IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 342. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Venerdì, 12 Dicembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nel Venezuela.

Essendo ministro degli esteri, il compianto generale Robilant venne un giorno interpellato alta Camera su certi reclami, per i quali non si riusciva ad ottenere soddisfazione da una di quelle 40 mila repubblichette che s'aggirano più o meno lungo la linea dell'Equatore.

Confesso, rispondeva il Robilant, che il Governo si trova in una posizione molto imbarazzante, poichè, dopo aver esaurito tutti i mezzi persuasivi ed anche la pazienza, bisognerebbe ricorrere al cannone, e qui, a dir vero, non saprei da qual parte cominciare.

Nella stessa condizione si sono trovate la Germania e l'Inghilterra rispetto al Venezuela, per essersi decise a procedere coi cannoni.

Difatti fin dal principio della guerra civile (1900) la Germania reclamava dal Venezuela per prestiti forzosi, saccheggio di proprietà, catture di bestiame ed altri danni recati ai sudditi tedeschi, circa 1.700,000 fr. che ora sono saliti a tre milioni.

Il Venezuela si schermì prima colle promesse e poi un bel giorno, il 24 gennaio 1901, emanò un decreto, col quale nominava una Commissione composta di soli funzionari proprii, dichiarando che ad essa soltanto spettava decidere dei reclami degli stranieri.

La Germania naturalmente protestò contro questo comodo sistema, e alle rimostranze di Berlino aderirono l'Inghilterra, l'Italia, gli S. U., la Spagna e l'Olanda: ma il Presidente, gen. Castro, dopo lungo tergiversare, rispondeva avere il Parlamento del Venezuela affermato che i danni in causa di guerra non si potevano regolare per via diplomatica, dovendo i sudditi stranieri essere trattati come i proprii, ciò che è contrario al diritto internazionale.

Di fronte a questa improntitudine, si spiega facilmente l'*ultimatum*, appoggiato da opportuni incrociatori, col quale la Germania chiede al Venezuela:

il pagamento entro 48 ore del 1.700,000 fr. per i danni sofferti dai sudditi tedeschi nella prima fase della guerra, ossia fino a tutto il 1900;

una dichiarazione definitiva per la garanzia delle restanti indennità;

definizione dei reclami delle Case tedesche che hanno costruito a Caracas il macello per fr. 820,000, che il Governo si trattiene illegalmente;

id. per 7 milioni e 1[2 di fr. di interessi per una parte del prestito di 50 milioni al 5 0[0 fatto nel 1898 per la costruzione della ferrovia di 180 ch. compiuta con 60 mil. di capitale assolutamente tedesco.

L'Inghilterra poi chiede 84,000 dollari per interessi di un prestito ferroviario mai pagati e per danni recati alla ferrovia inglese durante la guerra, nonchè il rimborso dei danni per navi mercantili distrutte o catturate dai Venezuelani.

All'*ultimatum* anglo-tedesco il Presidente Castro ha risposto eccitando, con un proclama « contro la viltà e la perfidia dell'Inghilterra e della Germania », la folla a commetterne d'ogni specie e col far arrestare tutti i sudditi tedeschi e inglesi residenti nella capitale, Caracas, e fu soltanto per le insistenze del Ministro degli Stati Uniti che il generale Presidente si è persuaso *a malincuore* (così dice un dispaccio d'oggi) a farli rilasciare.

Dal canto loro gl'incrociatori tedeschi hanno intanto catturato nel porto della Guayra quattro navi del Venezuela affondandole.

Ed ora che abbiamo accennato all'origine del conflitto, ecco in sunto le notizie del telegrafo e i commenti della stampa europea sullo svolgimento della vertenza.

(S) **Caracas**, 11. — Il Governo si è impadronito della ferrovia inglese di La Guayra e della ferrovia centrale tedesca.

I cittadini inglesi e tedeschi qui residenti sono stati arrestati, ad eccezione del direttore inglese dei telefoni e del direttore tedesco delle ferrovie centrali, i quali si sono nascosti in luogo sicuro.

Oltre il direttore delle ferrovie tedesche fu arrestato anche il cancelliere della Legazione, Simmrass, mentre la folla gridava a morte.

Fu pure arrestato per sbaglio il ministro del Belgio Goffart.

La folla si rovesciò poscia nel quartiere tedesco, spezzando sulla via emblemi e bandiere inglesi e tedesche e gridando a morte. Legazioni e consolati furono presi a sassate.

Si potè far fuggire la moglie del ministro di Germania che si trovava in letto.

(S) **La Guayra**, 11. — Ecco alcuni particolari sulla cattura delle navi venezuelane:

Dieci scialuppe tedesche e quattro inglesi, senza combattimento, si impadronirono delle quattro navi venezuelane, che furono poi rimorchiate fuori del porto ieri mattina alle due.

Tre furono affondate; una sola risparmiata, in seguito a protesta dell'Incaricato d'affari di Francia, che reclamò la nave come proprietà di un francese.

Due altre navi che si trovavano in riparazione nei cantieri del porto furono anch'esse distrutte.

Vari distaccamenti di marinai della squadra anglo-tedesca sono sbarcati per assicurare la protezione degli stranieri.

Le navi da guerra inglesi e tedesche, avendo preso posizione di combattimento, sono entrate nel porto, ove si tengono ad un centinaio di metri dalle dogane.

Si attende da Caracas l'arrivo di 2100 uomini comandati dal generale Ferreira, inviati dal Governo per respingere gli alleati. Tutti i negozi sono chiusi. La popolazione è vivamente impressionata. Si teme per stasera uno sbarco o un attacco per parte degli alleati.

Sono giunte una nave inglese e le due navi tedesche *Falke* e *Panther*.

Il *Falke* partirà per Carapano, alla ricerca del resto della flotta venezuelana. Si crede che l'*Indefatigable* sia in rotta per Granta, ove si trova la cannoniera venezuelana *Restaurador*.

(S) **La Guayra**, 11. — I rappresentanti diplomatici della Germania e dell'Inghilterra sono partiti per Trinidad.

L'incrociatore inglese *Indefatigable* è ancorato nel porto.

Sono giunti duemila uomini comandati dal ministro della guerra. La sovreccitazione degli animi è estrema.

Parigi, 11 — L'agente dipl. del Venezuela in una Nota ai giornali, dice che Inghilterra e Germania cominciarono le ostilità in modo arbitrario, ciò che indusse il suo Governo ad arrestare per rappresaglia tutti i tedeschi e gli inglesi residenti a Caracas, a sequestrar le ferrovie e tutte le imprese anglo-tedesche.

Soggiunge che il gen. Castro ha chiamato il paese alle armi, promulgando un'amnistia per tutti i reati politici e ordinando la restituzione dei beni confiscati, durante la guerra civile, ai venezuelani.

(S) **New-York**, 11 — Ecco il proclama del gen. Castro:

« I piedi insolenti degli stranieri hanno profanato il suolo sacro del Venezuela.

Questo atto che rimarrà nella storia delle Nazioni civili, è senza precedenti e senza possibile giustificazione: è un atto di barbaro attentato ai principii più elementari delle Nazioni; un atto ignobile, perchè è il risultato di un miscuglio immorale e vile di forza e di perfidia: è un atto inqualificabile, quello che fu commesso all'ancoraggio nel porto di La Guayra, dove qualche ora fa le navi inglesi e tedesche sorpresero e s'impadronirono di tre navi da guerra senza difesa, che si trovavano in riparazione nei *docks*.

Per i venezuelani la lotta è ineguale perchè gli attentati furono commessi da due delle più potenti nazioni contro il nostro paese, appena rimessosi da una lunga e penosa lotta.

Perchè si agì con noi in modo così traditore? Il Venezuela non può soffrire attacchi così insolenti da parte di due nazioni, che non osservarono le regole usate in simili casi.

La giustizia è dalla parte nostra. Il Dio delle Nazioni che ispirò Bolivar e gli eroi, che lottarono con lui, alla grande opera che ebbe per risultato di darci un paese e di darci a prezzo di grandi sacrifici la libertà e la indipendenza sarà con noi nel momento decisivo.

(Il primo dovere della giustizia è quello di riparare ai danni recati agli altri, con la scusa di guerre civili, che servono di pretesto per non pagare i debiti).

Commenti della stampa.

Londra, 12. — Il *Times* ha da Washington: che colà si considerano oltraggiosi gli arresti di Caracas e di tale gravità da giustificare le più energiche misure.

Il gabinetto avrebbe deciso di sospendere le manovre navali a Cuba perchè le due squadre possano, occorrendo, esser pronte a recarsi nel Venezuela.

Il *Morning Post* dice che il punto più interessante della questione è quello di sapere come si potrà ridurre al dovere un paese che non si è disposti nè ad invadere nè a conquistare. Quanto al blocco delle coste venezuelane, esso recherà dei danni soprattutto alle altre potenze. La sola misura efficace sarebbe stata quella di impadronirsi delle casse dello Stato, appena spirato il termine dell'*ultimatum*.

Lo *Standard* rileva che il sequestro delle dogane, dopo quello della flotta e la dichiarazione del blocco, sarebbe la terza tappa dell'azione contro il Venezuela; ma l'Inghilterra e la Germania non sembrano decise a questa misura estrema, a meno che la pressione graduale, che si fa attualmente, divenisse inefficace.

Politica e Diplomazia

Atene, 11 — Carapanos ha assunto il portafoglio della marina e Zygomalos quello della giustizia.

I nuovi Ministri presteranno, oggi, giuramento nelle mani del Re.

Londra, 11. — Il *Daily Mail* ha da Lisbona che la salute della Regina Amelia non è molto buona. Su consiglio dei medici la Regina aveva stabilito di recarsi ad Alessandria d'Egitto, ma ora preferirebbe il mezzogiorno della Francia.

Si attende l'arrivo del Re per una decisione.

Vienna, 11, ore 12.25. — I due Governi di Vienna e di Budapest insistono per l'approvazione entro il mese corrente della Convenzione di Bruxelles per gli zuccheri, stante i grandi interessi che vi si connettono.

Parigi, 11, ore 12.10. — Si ha da Madrid che il nuovo Ministro della marina è deciso a portare nell'anno venturo il suo bilancio da 35 a 55 milioni per aumentarlo gradatamente fino a 100 milioni.

I cantieri dello Stato sarebbero ceduti ad imprenditori privati per agevolare il compimento della flotta militare e mercantile.

— Per ristabilire la tranquillità nella Catalogna si nominerebbe un Vice-re, che avrebbe alla dipendenza i Prefetti delle quattro provincie.

La morte del Mad Mullah?

(S) **Londra** 11. — Dispacci alla *Reutur* da Garrero, in data 4 corr. (Via Berbera 7 corr. e Aden 12 corr.) riferiscono la voce impossibile a controllarsi, che il Mad Mullah sia stato assassinato con un colpo di lancia allo stomaco, mentre stava pregando.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 11. — *Camera dei Comuni.* — Il sotto-segretario di Stato agli esteri, Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, conferma la notizia che le navi inglesi e tedesche si sono impadronite delle navi venezuelane e le hanno distrutte. Aggiunge che la liberazione dei residenti inglesi e tedeschi a Caracas è stata reclamata, ma il governo britannico ignora ancora se essa sia stata accordata. Circa la voce corsa che il console inglese a Caracas sia stato arrestato, il governo inglese non ha ricevuto alcuna informazione. Si dice che il Presidente della Repubblica del Venezuela, generale Castro, trattenga i sudditi inglesi e tedeschi come ostaggi.

Cranborne dichiara infine che le ultime notizie pervenute iersera da La Guayra informano che non fu arrecato il minimo danno personale ai residenti inglesi fatti prigionieri.

Germania.

Berlino, 11. — *Reichstag.* — Esaurito l'esame sulle voci della nuova tariffa si riprende la discussione della mozione Kardorff.

Basserman (naz. lib.) raccomanda l'approvazione della mozione e il rigetto di tutti gli emendamenti. La mozione Kardorff, egli dice, fa parte di un compromesso, il quale gli dà ragione di credere che i Governi federati daranno ad essa il loro assentimento. L'oratore rivolge a questo proposito alcune domande al Cancelliere dell'Impero.

Il *conte di Bülow* dichiara che se il Reichstag accetta la diminuzione proposta dalla mozione Kardorff di un certo numero di dazi doganali relativi a prodotti industriali, i Governi federati sono disposti a prestare a questa proposta un'attenzione seria e benevola. (*Risa a sinistra.*)

Quanto ai dazi sul bestiame, il Cancelliere dichiara che i Governi federati non possono accordare concessioni e sono fermamente decisi, quando si concluderanno i nuovi trattati di commercio, ad assicurare all'allevamento nazionale una protezione doganale nella misura necessaria ad un prospero sviluppo.

I Governi federati non accetteranno nemmeno nei trattati di commercio che stipuleranno con altri Stati, alcuna clausola che impedisca loro di prendere tutte le misure igieniche necessarie per proteggere efficacemente il bestiame contro l'importazione di malattie. (Vivi applausi dalla maggioranza; risa a sinistra).

Il Presidente comunica che Albrecht ha presentato, in nome dei socialisti, due mozioni, una che contiene emendamenti alla mozione Kardorff, l'altra con modificazioni alla tariffa doganale.

La lettura di queste mozioni, che occupano 70 pagine di scrittura, richiede un'ora e 23 minuti.

Il Presidente lamenta che le mozioni manoscritte non sieno state presentate in doppia copia per poterle stampare.

Bebel attacca violentemente maggioranza e Governo, dicendo che si vuole esaurire la discussione della mozione in una battuta, ciò che abbasserà agli occhi del mondo e del popolo tedesco il prestigio del Reichstag.

Dopo il discorso di Bebel, parlano contro la mozione Kardorff altri oratori; quindi, su proposta di Spahn, si approva con 195 voti contro 113 e 14 astensioni la chiusura.

Si approva infine con 184 voti contro 136 e 9 astensioni la mozione Kardorff.

Si approva quindi con voti 182 contro 136 e 9 astensioni il primo par. del progetto della nuova tariffa colle modificazioni apportatevi dalla mozione Kardoff.

Così la seconda lettura del progetto di legge è terminata. Sabato mattina discussione in terza lettura.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino 11, ore 17.25. — Gli agrari non sono troppo contenti delle dichiarazioni fatte dal Cancelliere conte von Bülow al Reichstag perchè non le trovano nè esaurienti nè tranquillanti per loro.

La stampa dall'altro canto esprime l'opinione che il Cancelliere « si faccia il solletico per ridere ».

Il *Tageblatt*, per esempio, non comprende come mai il Cancelliere si immagini di potere stipulare i trattati di commercio sulla base di una simile tariffa e lo accusa di essere stato il vero fattore della legge Groeber e di tutte le restrizioni al regolamento

Per le opere pubbliche.

Il Ministro dei LL. PP., nel fine di poter attenuare le tristi condizioni di molte migliaia di operai e braccianti, cui manca il lavoro, specialmente in alcune regioni agricole, ove già serpeggia la miseria per gli scarsi raccolti, ha presentato un progetto di legge, col quale chiede di farsi anticipare 25 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti per sollecitare alcune opere pubbliche già approvate dal Parlamento, con spesa ripartibile in varii esercizi, impegnandosi di restituirli a cinque milioni l'anno dal 1906 in poi.

La Commissione, che esamina il progetto ha formulato vari quesiti al Ministro, il quale risponderà naturalmente che volendo anticipare in due anni quelle date opere onde attenuare in questa rigida stagione le tristi condizioni della gente senza lavoro, è indispensabile che gli siano anticipati i fondi necessari.

Il sistema non è nuovo e sott'altra forma in passato vi abbiamo ricorso noi e anche la Francia con le obbligazioni sessennali e quinquennali; ma da noi come in Francia fu adottato tale espediente, quando il bilancio non era in grado di provvedere ad urgenti necessità come questa.

Quando però si ha un bilancio che presenta tali avanzi da permettere al Governo proposte di sgravi per oltre 30 milioni all'anno e per oltre 20 all'on. Sonnino, il creare un debito, sia pure a limitata scadenza, ipotecando i bilanci futuri, equivale a mandare in fumo il proposito che l'on. Zanardelli proclamò in modo reciso ed esplicito, allorchè assunse il Governo, di mantenere cioè integra e solida la finanza dello Stato.

Noi siamo i primi a convenire che il Governo fa benissimo a sollecitare talune opere di già deliberate dal Parlamento per provvedere ad una contingenza, cui si connette anche l'ordine pubblico, ma non vi è ragione di non servirsi dei mezzi che offre il bilancio e di ritornare ad un sistema di debiti, che è pericoloso, perchè si sa dove principia e non dove finisce.

Non sarebbe più semplice ed anche più serio il rinviare la gara degli sgravi, tanto più che 20 di quei 25 milioni sono destinati a lavori nelle provincie meridionali?

Ove si rifletta che lo sgravio pel sale non risolve alcun problema nè meridionale nè settentrionale e d'altra parte l'on. Sonnino stesso giustamente sostiene che alle opere pubbliche da sollecitare si debba provvedere cogli avanzi dei due esercizi in cui si vogliono compiere, onde vengono a mancare i 20 milioni per la riduzione dell'imposta fondiaria, perchè non si deve intendersi per un rinvio nel fine comune di non rovinare un assetto finanziario, raggiunto a furia di tanti sacrifizi?

Feste patriottiche in Rumania.

(S) **Bucarest**, 11. — Il 25.o anniversario della presa di Plevna è stato festeggiato con speciale solennità. La città è imbandierata e presenta una insolita animazione.

Stamane è stato celebrato un ufficio religioso in suffragio degli ufficiali e dei soldati caduti a Plevna, coll'intervento del Re Carlo, del Principe Ereditario, del Presidente del Consiglio Sturdza, degli altri ministri, degli addetti militari esteri, dei generali e delle rappresentanze dei vari corpi dell'esercito.

Dopo questa cerimonia le truppe hanno sfilato dinanzi al Re ed al Principe Ereditario che sono stati calorosamente acclamati da una folla immensa.

Stasera ha avuto luogo alla Reggia un pranzo militare, indi spettacolo di gala al Teatro Nazionale.

In occasione di questa commemorazione il Re ha concesso una amnistia a tutti i disertori e la Camera dei deputati ha approvato all'unanimità un credito di cinquecentomila franchi per l'erezione a Bucarest di un monumento commemorativo della guerra d'indipendenza 1877-78.

Cose di Francia

(S) **Parigi**. 11. — Anatole Leroy Beaulieu ha inviato al Presidente del Consiglio, Combes, una lettera, con la quale protesta contro la relazione che accompagna il progetto di legge relativo alla Congregazione dei Salesiani di Don Bosco.

Dopo aver ricordato che questa Congregazione ottenne all'Esposizione del 1900 la medaglia d'oro per le suo opere a favore dello sviluppo intellettuale e morale degli operai, Leroy Beaulieu, che era presidente della giuria internazionale per questa sezione, soggiunge che per essere completa e convincente l'inchiesta ordinata da Combes sugli stabilimenti della Congregazione, avrebbe dovuto tener conto della ricompensa ottenuta nel 1900. La giuria che la decretò era composta di uomini di alto valore la cui competenza ed imparzialità non può esser messa in dubbio.

La Commissione del bilancio ha deciso all'unanimità di ristabilire nel bilancio dell'esercizio venturo i crediti soppressi dal ministro Pelletan, relativamente alla squadra del Mediterraneo.

Come è noto, il ministro Pelletan aveva diminuito nel progetto presentato alla Camera i crediti che si riferivano all'esercizio venturo, perchè si proponeva di ridurre gli effettivi della squadra del Mediterraneo durante l'inverno.

Il ministro Pelletan aveva fatto sapere alla Commissione del bilancio che egli accettava il ripristinamento dei crediti suddetti.

Perciò la squadra del Mediterraneo sarà mantenuta per tutto l'intero anno in istato di mobilitazione cogli effettivi completi come lo era per lo innanzi.

Per l'alcool industriale.

Ieri l'on. Carcano è intervenuto in seno alla Commissione che esamina il progetto sull'alcool industriale.

L'on. Valli, presidente, espose le ragioni per le quali il ministro ha presentato in bozze un nuovo progetto, il quale ritornando al concetto informatore di quello dell'on. Chimirri, mira ad affidare la fabbricazione dell'alcool industriale alle fabbriche di seconda categoria e a dare al vino tali abboni che gli permettano di sfruttare quasi esclusivamente il mercato dell'alcool da bocca.

Gli on. Libertini Gesualdo e Lucifero insistettero per l'aumento dell'abbono, che il ministro accorda nella misura del 20 per le vinaccie e del 30 pel vino.

La differenza fra il progetto primitivo e l'attuale sta appunto in questo, che prima l'abbono era del 25 per cento per le vinaccie e pel vino, mentre ora si è abbassato di lire 5 per le vinaccie e rialzato di lire 5 pel vino.

Però malgrado queste osservazioni, in linea generale i commissari, pur riservandosi libertà d'azione alla Camera sulla questione degli abboni, hanno dichiarato al ministro di essere favorevoli al progetto che mira a creare l'industria nuova dell'alcool denaturato.

L'on. Orlando è stato incaricato di redigere una breve relazione che sarà presentata subito alla Camera, cosicchè il progetto potrà discutersi sabato.

Oggi poi, ad iniziativa degli on. Ottavi, Agnini e Pantano, si riuniranno i deputati delle regioni vinicole per uno scambio di idee sullo stesso progetto.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta dell'11 dic. — Pres. **Biancheri** *— Ore 14*

Proposta di legge d'iniziativa parlamentare

Del Balzo G. (segretario) legge una proposta dell'on. Sonnino relativa all'usura.

Sonnino ricorda che la stessa proposta fu già svolta nella passata Sessione; chiede quindi che sia inviata alla Commissione, che già l'aveva studiata.

Pausini propone che la proposta Sonnino sia inviata alla Commissione che esamina il disegno di legge sulla riduzione dell'interesse legale.

Sonnino consente. (Sta bene).

Irregolarità di Opere pie.

Ronchetti (interno) all'on. Rizzone che desidera sapere gli intendimenti del Governo sulle gravissime irregolarità, scoverte nelle Opere pie di Scicli, risponde molti reclami essere pervenuti al Governo circa la amministrazione di quelle Opere pie.

Fu ordinata un'inchiesta che ha dato risultati gravi. L'inchiesta fu inviata al prefetto di Siracusa perchè ne prenda visione e faccia le opportune proposte pel buon andamento di quegli enti, onde il patrimonio del povero non abbia ad essere sperperato.

Rizzone si dichiara pienamente soddisfatto e fa voti che sia presentata apposita legge per convertire in istituti di beneficenza tutti i legati di maritaggio.

Orari ferroviari.

Niccolini (lavori pubblici) all'on. Cerulli che domanda un miglioramento dell'orario nella linea ferroviaria Giulianova-Teramo, affinchè il capoluogo di quella Provincia sia messo in relazione con la Capitale, mercè treno diretto, risponde non essere in facoltà dell'Amministrazione dei lavori pubblici imporre alla Società una nuova coppia di treni.

Però l'Amministrazione ha fatto vive istanze alla Società stessa, perchè sia spostato l'orario in modo da soddisfare i desiderii dell'on. interrogante e non mancherà d'insistervi.

Cerulli è dolente che il Governo, in una questione di interesse pubblico, abbia confessata la sua impotenza di fronte alla Società. Per le Convenzioni la amministrazione ha il diritto di obbligare la Società a modificare gli orari in modo che rispondano ai bisogni della popolazione.

Il prodotto della linea poi è tale che non permetterebbe la soppressione di una coppia di treni.

Niccolini ripete all'on. Cerulli che non è possibile imporre i miglioramenti invocati alla Società.

All'on. Lagasi che domanda provvedimenti sulla linea Parma-Spezia per assicurare un più decente, più comodo e rapido servizio, ripete che per le Convenzioni il Governo non può imporre le sostituzioni di materiale che si desiderano.

Riguardo al miglioramento del servizio, invita l'on. interrogante di determinare esattamente i bisogni, perchè il Ministero sarà ben lieto di mettersi d'accordo con la Società per soddisfarli.

Lagasi non è soddisfatto. Espone lo stato del materiale sulla Parma-Spezia, assolutamente incomodo, indecente.

Gli orarii sono compilati in modo che non servono alle giuste esigenze delle popolazioni. Indica le modificazioni opportune.

Il servizio non solamente non risponde ai bisogni locali, ma non risponde neppure alle esigenze generali. L'orario dei diretti è male combinato. Vorrebbe fossero accelerati, oppure che si ottenesse una coppia di diretti, e che il direttissimo si fermasse a Borgotaro, capoluogo di Circondario.

Confida che il Governo si farà sentire ed ubbidire dalla Società perchè le ferrovie sono pel pubblico e non per la Società.

Niccolini (lavori pubblici). E' vero che le ferrovie sono pel servizio pubblico; ma i contratti sono contratti e vanno rispettati. Quando le Società mancano ai loro impegni il Governo fa il suo dovere per richiamarle, ma non può fare di più.

Del resto molte richieste vengono fatte non per esigenze di pubblico servizio, ma sì bene per vantaggi individuali. (Commenti — Benissimo!).

Lagasi, l'accusa dell'on. Niccolini non lo può riguardare. Egli si è reso qui interprete di bisogni generali e non particolari.

Ferrovie ed ufficiali in congedo.

Niccolini (lavori pubblici) all'on. Santini che raccomanda ai ministri della guerra, della marina e dei lavori pubblici di non indugiarsi oltre a concedere facilitazioni di viaggio agli ufficiali dell'Esercito e dell'Armata, in posizione di ritiro e di riserva soddisfacendo, così, ad un dovere di equità e di patriottismo, risponde di essere dolente che le più vive premure fatte dall'Amministrazione alle Società siano rimaste senza effetto.

Ad ogni modo terrà presente quel desiderio per soddisfarlo quando si rinnoveranno le Convenzioni ferroviarie.

Ottolenghi (guerra) anche da parte sua e del ministro della marineria non si sono risparmiate sollecitazioni, ma ad esse furono opposti continui ed assoluti dinieghi, contro i quali il Governo non ha alcun mezzo coercitivo.

Santini deplora che si costringano vecchi militari, ai quali la patria deve alta gratitudine, a viaggiare in terza classe senza riduzione, mentre si concedono ribassi perfino ai congressisti d'Imola ed ai pellegrini del Vaticano, anche se mossi da spirito non puramente religioso. (Commenti).

Qui sorge un vivace incidente tra l'on. Santini e l'on. Baccelli Alfredo.

Ricordato che, in una recente occasione, il suo pensoso amico personale, l'on. Alfredo Baccelli, lo aveva detto affetto da iperstesia patriottica, l'on. Santini osservò essere meglio patire di iperstesia che di anestesia patriottica, invocando la testimonianza dell'onor. Guido Baccelli, che è un illustre clinico.

Al richiamo, l'on. Alfredo Baccelli ribattè che « bisogna essere saggi ed equilibrati » provocando uno scatto dell'on. Santini, il quale, irato, disse di respingere la frase insolente.

Per intervento dell'on. Presidente Biancheri, dopo lo scambio di qualche altra parola, che tra i rumori in vario senso della Camera andò perduta, l'incidente non ebbe altro seguito.

Museo nazionale di Napoli.

Cortese (istruzione pubblica), al deputato Ciccotti che domanda se sarà data pubblicità all'inchiesta fatta sull'ordinamento e l'andamento del Museo nazionale di Napoli, risponde che l'inchiesta è un atto interno d'amministrazione. Il ministro farà conoscere i proprii intendimenti sulla pubblicazione degli atti relativi.

Ciccotti ritiene necessaria la pubblicazione dell'inchiesta per illuminare la pubblica opinione e per il decoro dei funzionarii interessati.

Militari congedati e liste elettorali.

Agnini svolge una sua proposta di legge onde siano inscritti nelle liste elettorali i militari congedati anteriormente alle leggi 11 luglio 1894, a fine di unificare la giurisprudenza delle Commissioni elettrorali e di restituire a molti cittadini il diritto elettorale, del quale furono ingiustamente privati per l'effetto retroattivo dato alla legge 11 luglio 1894.

Giolitti (interno) ne consente la presa in considerazione. (Sta bene).

Tassa di bollo ed Istituto per gli orfani.

Gianturco svolge una sua proposta di legge, onde le ricevute di stipendio rilasciate dagli impiegati governativi e dalle pubbliche amministrazioni siano gravate di una tassa di bollo a favore dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati dello Stato.

Dimostrata l'insufficienza dei mezzi di cui può disporre l'Istituto a favore degli orfani degli impiegati non dubita che gli impiegati dello Stato saranno disposti a contribuire all'incremento di esso pagando cinque centesimi di più per le quitanze dei loro stipendii

Mazziotti (finanze) consente la presa in considerazione. (E' deliberata).

Autonomia del porto di Genova.

Ripresa la discussione del progetto per la costituzione di un Consorzio autonomo che eserciti il porto di Genova, approvasi senza discussione l'articolo 5.

Ferraris Maggiorino, all'articolo 6, propone e svolge un emendamento per il quale:

a) la durata del mandato del presidente del Consorzio è portata da tre a sei anni;

b) l'obbligo della residenza è imposto al presidente, cui sarà assegnata un'annuale indennità;

c) la direzione dei servizi esecutivi potrà essere affidata ad un direttore generale, nominato con decreto reale.

Balenzano (lavori pubblici) e **Giusso** (relatore) accettano parzialmente l'emendamento, se il proponente acconsentirà a modificarlo nel senso che il mandato del presidente, ferma la durata di tre anni, possa essere prorogato di altrettanti.

Ferraris Maggiorino acconsente e ringrazia.

L'articolo 6, così emendato, è approvato.

All'art. 7 sono presentati emendamenti degli on. Chiesa, Cabrini e Luzzatto Riccardo, i quali hanno comune il fine di dare una più larga rappresentanza all'elemento elettivo nel Comitato esecutivo.

Governo e Commissione non accettano.

L'emendamento Luzzatto è respinto — l'emendamento Chiesa-Cabrini è ritirato.

Si approva l'art. 7 con un'aggiunta, concordata tra Governo e Commissione, che determina le condizioni, per le quali sono legali le deliberazioni del Comitato esecutivo e quelle dell'assemblea generale del Consorzio.

Cavagnari, all'art. 8, che enumera i mezzi messi a disposizione del Consorzio, propone che si precisi in cinque milioni e quattrocentosettantacinque mila lire il residuo dei fondi stanziati con la legge del 1897 per il porto di Genova, che dovrà passare, perchè non speso, a favore del Consorzio. Fa la storia della legge del 1897 e della sua attuazione, per dimostrare che effettivamente nell'esercizio di quelle operè fu risparmiata precisamente la somma da lui indicata, che è debito di giustizia assegnare al Consorzio.

Balenzano (lavori pubblici) rettifica le cifre esposte dall'on. Cavagnari, il quale erroneamente ha creduto che la legge del 1897 abbia determinato le opere portuarie da costruirsi, mentre la legge si è limitata ad assegnare alle opere stesse una somma di 17 milioni. Ora non è esatto, che su questa somma siensi fatte le economie da lui indicate, perchè, se alcune opere non furono eseguite o lo furono con minore spesa, se ne eseguirono altre. Non può accettare l'emendamento.

Cavagnari, pur mantenendo l'esattezza delle sue cifre e degli apprezzamenti trattine, non insiste nel suo emendamento.

L'art. 8° è approvato con una leggiera modificazione di forma proposta dalla Commissione.

Senza discussione approvansi gli articoli 9, 10 ed 11.

Anche l'articolo 12 è approvato senza discussione secondo la nuova formola concordata tra Governo e Commissione, per la quale il contributo dello Stato al Consorzio è elevato ad un milione di lire annue, salvo ad aumentarlo di diecimila lire per ogni 50,000 tonnellate di merci in più dei cinque milioni di tonnellate, che sono considerati il punto iniziale.

Un'aggiunta all'articolo 12, che precisa gli oneri onde lo Stato sarà sgravato per effetto del contributo, è approvata senza discussione. Sono altresì approvati senza discussione gli art. 13, 14, 15 e 16.

Rubini all'articolo 17, che concede al Consorzio la facoltà di contrarre eventualmente un prestito, svolge brevemente un'aggiunta, onde questa facoltà sia limitata nella somma e nel periodo di ammortamento, fissando la prima a 45 milioni ed il secondo a 50 anni. Tuttavia non insisterà, se sarà accettata l'aggiunta dell'on. Ferraris Maggiorino.

Ferraris Maggiorino dà ragione di un'aggiunta che tende a non limitare la somma, che il Consorzio potrà chiedere al credito, ma a patto che questa somma sia commisurata alle risorse normali del Consorzio.

De Nobili (tesoro), il Governo accetta l'aggiunta proposta dall'on. Ferraris, la quale risponde all'economia generale del progetto e non espone ad alcuna alea lo Stato, purchè sia bene precisato il diritto che ha il Governo di imporre le tasse, che si riscontrassero necessarie e che il Consorzio non avesse applicate liberamente.

Giusso (relatore) non può consentire l'emendamento Ferraris Maggiorino e si duole del consenso dato ad esso dal Governo, che così si riprende tutto quello che aveva concesso. La Commissione accetta l'ordine del giorno Rubini e prega l'on. Presidente del Consiglio a riflettere che ne va della dignità e della serietà del Governo.

Ferraris Maggiorino. Giustifica la sua proposta. Modifica, tuttavia, l'aggiunta, onde sia chiarito il suo concetto, che non è punto in opposizione a quello della Commissione.

De Nobili (tesoro). Chiarisce le sue parole. Rileva la diversità tra la dizione del progetto del Ministero e quella del progetto della Commissione, la quale aveva il difetto di essere indeterminata, non precisando i limiti della garanzia dello Stato. In sostanza cosa dice l'emendamento Ferraris? Che il Governo si renda garante dei prestiti contratti dal Consorzio, in quanto questo provvede a stabilire le tasse che possano bisognare al suo servizio.

Rubini persuaso che la discussione attuale si aggiri attorno, ad equivoco, propone che si rinvii a domani il seguito della discussione sopra questo articolo.

De Nobili non ne vede il bisogno.

Giusso. Accetta e domanda che si continui la discussione dei rimanenti articoli.

De Nobili acconsente. (ilarità vivissima).

L'articolo 17 è rinviato.

Sono approvati senza discussione gli art. 18, 19 e 20.

Chiesa, all'articolo 21, svolge un'aggiunta diretta a regolare la prestazione di opera degli individui addetti ai lavori ed ai servizi del porto, facendo obbligo al Consorzio di formulare, entro sei mesi dalla sua costituzione, un regolamento che determini:

a) le modalità dell'iscrizione in determinate categorie di tutti gli attuali lavoratori del porto;

b) i requisiti, in base ai quali saranno iscritti in ciascuna categoria nuovi lavoratori;

c) il metodo da seguirsi nella stipulazione collettiva delle norme di lavoro e tariffe, in tutte le specie di prestazioni manuali fra i lavoratori di ogni singola categoria e i committenti;

d) il funzionamento dell'arbitrato obbligatorio con speciali Commissioni arbitrali, nei conflitti sia per le stipulazioni sopra ricordate, che per la interpretazione di quelle avvenute;

e) i provvedimenti per agevolare lo sviluppo delle cooperative di lavoro che abbiano i requisiti voluti per l'iscrizione nel libro prefettizio.

Giusso (relatore) prega l'on. Chiesa di non insistere nella sua aggiunta, che è in opposizione flagrante con l'idea informatrice del progetto, di creare cioè un ente autonomo per il porto di Genova. Come riusciremo a questo fine, se fin da principio ne incepperemo l'azione con una serie di pastoie?

Chiesa non insiste, persuaso che il Consorzio, volente o nolente, dovrà accogliere l'ordine di idee che l'aggiunta svolgeva. L'articolo 21 è approvato.

Senza discussione approvansi gli articoli dal 22 al 24.

L'art. 25° è approvato con una leggiera modificazione di pura forma chiesta dal Governo e consentita dalla Commissione.

Continua l'approvazione a semplice lettura degli articoli dal 26 al 29°.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 17.55

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell' 11 contiene:

RR. DD. riflettenti: corso di perfezionamento per conseguire l'idoneità al grado di capo macchinista principale di 2ª classe nella R. Marina; autorizzazione di prelevamenti di somme dal fondo di riserva per « le spese impreviste »; aggiunta di un nuovo capitolo sulle indennità di residenza in Roma — R. D. che approva il Regolamento contenente le norme per l'esecuzione della legge 16 maggio 1901, n. 176 — R. D. convocante il Collegio elettorale di Varese.

RR. DD. riflettenti approvazione dello Statuto del Monte di Pietà di Castiglione delle Stiviere, autorizzazione al Comune di Prato (Toscana) ad esigere un dazio comunale per diversi generi, autorizzazione al Comune di Urbino a riscuotere una soprattassa addizionale, eccezionale sulle bevande spiritose, radiazione di servitù militari della piazza di Cosenza, approvazione del Regolamento per la tassa di famiglia nei Comuni della Provincia di Siena.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Elenco delle dichiarazioni dei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno, inscritte nel registro del min. di agr. ind. e comm. durante la prima quindicina del mese di settembre.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Venezia, 11, ore 16,20 — Il partito moderato-clericale ha stabilito stamane di pubblicare un periodico quotidiano che si chiamerà *Giornale di Venezia* e che sosterrà l'attuale Amministrazione del Comune. Direttore sarà il cav. Santalena.

Catania, 11, ore 13 — In Scordia l'avv. Gesualdo Disco, possidente, fu trovato morto per una larga ferita nel torace, presso il cuore. Con la scorta di macchie di sangue disseminate sulla via, si potè trovare la casa nella quale il delitto era stato commesso. Entro questa tutto era in disordine: macchie di sangue erano per ogni dove.

Certa Rosa Cannizzaro che abitava nel piano terreno è scomparsa.

Alessandria, 11, ore 12 Angelo Duro di 18 anni cappellaio, e Angela Bonfanti di 17, berrettaia, s'amavano ardentemente, ma i parenti avevano rifiutato il consenso al matrimonio.

Pensarono di trovare nell'altro mondo quella felicità che non avevano potuto conseguire in questo, si sono uccisi a colpi di rivoltella.

Torino, 11 ore 15.25. — *(ermoni)*. — La *Gazzetta del popolo* assicura che la permanenza della Duchessa di Aosta a San Rossore si prolungherà oltre l'inverno e che giammai si trattò dell'allontanamento del Duca da Torino.

Palermo, 11, ore 16.30. — Baldassarre Leone, contadino e il figlio suo Salvatore furono assassinati a colpi di roncola mentre passavano per la contrada « Passo di carrozza » per andare al lavoro.

Si suppone che il ragazzo sia stato ucciso perchè riconobbe gli assassini del padre. Nessun filo di luce sul fatto.

— Dodici giorni indietro Antonio Madonia, guardia campestre a Partinico, scomparve. Pare certo oramai che sia stato ucciso. Però il cadavere non è stato ritrovato, malgrado le più minuziose ricerche.

Alcune persone sospette sono state tratte in arresto: però sul fatto regna sempre il mistero.

— Nella borgata Passo di Rigano Giuseppe Billeci ha ucciso lo zio Giuseppe Di Cristina, che ne aveva disonorato la sorella. Il Di Cristina pretendeva che o l'uno o l'altro dei suoi figliuoli avesse sposata la cugina: ma quelli, che avevano immaginato il tiro, s'erano rifiutati. Inoltre quegli aveva avuto l'audacia di accusare il figlio maggiore, dicendogli di avere avuto la confessione completa dalla ragazza!

Genova, 11, ore 12,35. — *(Aldo)*. L'avv. Poggi, che è uno studioso delle memorie storiche della Liguria, fece iersera nel salone delle « Letture scientifiche » una conferenza sulle vestigia dell'edifizio romano scoperto durante i lavori di sterro della Piazza Cavour.

Da un frammento di lapide egli ha dedotto che l'edifizio fu eretto da Marco Agrippa!

— La signora Luigia Bertani, sorella di Agostino, è morta. S'era stabilita qui dopo la morte del marito.

Milano, 11, ore 15.55 — La filanda degli eredi Candiani in Busto Arsizio è stata distrutta in gran parte dal fuoco.

Il danno è valutato a 200,000 lire. E' coperto, però, dalle assicurazioni.

Como, 11, ore 12,25 — Si ha da Varese che tale Mario Bernasconi ferì mortalmente di coltello il padre perchè lo aveva trovato in casa della sua amante.

Brindisi, 11, ore 10,50 — Iersera il vento spezzò l'albero di una grossa barca da pesca. Due uomini, lanciati in mare dall'urto, perirono. Una torpediniera andò a ricercarne i corpi.

Bologna, 11, ore 21,50. — Il deputato Pini ha annunziato mediante un manifesto sulle cantonate di avere sporto querela contro il giornale socialista *La Squilla* per un articolo pubblicato nel numero di ieri.

I socialisti hanno fatto attaccare sopra ogni avviso annunziante la querela una striscia gialla colla scritta « Buum! »

A Garibaldi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Firenze, 11 — San Giovanni Valdarno erigerà un monumento a Garibaldi, autore lo scultore Giuseppe Guerri. La statua sarà in bronzo ed alta m. 2,85 e poggierà sopra un basamento di tre.

Sul delitto di Verona.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Verona, 11, ore 12 — L'Autorità smentisce recisamente le pretese rivelazioni di Rosmunda Dal Maso circa il mistero di Isolina Canuti, il cui corpo fu tagliato a pezzi e gettato nell'Adige.

La Dal Maso è una ragazza di 18 anni, squilibrata ed infermiccia, che fu ospite di varii istituti di correzione e ospitalieri.

Già altre volte mise in moto la Polizia con simili invenzioni.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 11, ore 11.55 — La Direzione della Società Edison di elettricità si era riserbato per ieri sera l'annuncio di qualche altra concessione e ciò allo scopo di indurre il suo personale, che s'agitava per ottenere dei miglioramenti, a recedere dai propositi di sciopero.

La Commissione del personale dimostrò di apprezzare tali concessioni, riguardanti specialmente gli operai, ai quali si accordava l'aumento del 5 0[0 sulle paghe attuali; la revisione di queste mediante una Commissione mista comprendente anche una rappresentanza della Camera del lavoro, per riparare alle supposte ingiuste sperequazioni dei salarii; la riduzione delle ore di lavoro a 9 nominali e ad 8 e mezzo effettive; il pagamento del 50 0[0 in più per le straordinarie.

Ma l'assemblea, adunatasi al tocco presso la Camera del lavoro e durata fino alle 5 di stamane, mostrossi decisamente e cocciutamente propensa allo sciopero.

La discussione fu abbastanza ordinata, ma ad essa parteciparono elementi estranei.

Costantino Lazzari, socialista dissidente, vi partecipò per predicare contro il principio della partecipazione ai prodotti ed agli utili, e negò a questo il carattere di postulato del proletariato socialista.

Invano gli si oppose il dott. Petrini suo correligionario.

L'assemblea fischiò la Commissione e lo stesso suo segretario Friedrischen, ed impose a quella di attenersi esclusivamente alle domande contenute nel memoriale. Respinse sdegnosamente la profferta partecipazione agli introiti, dicendola un tranello, e proclamò intanto l'astensione generale dal lavoro sui *trams* e nelle officine.

I propugnatori dello sciopero non ebbero alcuna parola di riguardo per gli interessi della cittadinanza offesi, ma ne profferirono di pungenti per la stampa, che concorde, biasima lo sciopero più o meno vibratamente.

Subito cessò la circolazione antelucana dei primi carrozzoni. Però, fattosi giorno, la Edison provvide con i controllori, con i cantonieri e con il personale festivo sicchè assicurò il servizio sulle linee che conducono alle stazioni ferroviarie ed ai cimiteri.

Più tardi il numero dei carrozzoni s' accrebbe. Ora ne circolano 80 sui 260 ordinarii. Si crede che verso sera ve ne saranno anche di più. Ciascuno è scortato da un agente di polizia.

Pare che lo sciopero abortisca.

La Edison riuscì ad assicurarsi anche il ricarico delle caldaie e il funzionamento delle officine elettriche per la distribuzione dell' energia per uso industriale e per illuminazione.

I depositi tramviari sono vigilati da pattuglie di soldati.

Milano 12, ore 1. — Il servizio tramviario anche per ragioni prudenziali di sicurezza cessò alle ore 18. Verrà ripreso domani mattina.

Gli scioperanti si adunarono alla Camera del lavoro, protestando contro le autorità e il *krumiraggio*.

Sinora non vi è alcun avviamento ad un accordo.

Gli scioperanti pubblicheranno un manifesto. Sinora però l'autorità politica non ne consente l'affissione in causa delle frasi esorbitanti.

Firenze, 10 — Le operaie e gli operai della Manifattura dei tabacchi hanno votato questo ordine del giorno:

« ..... udita la relazione della operaia Piacenti, che ottenne udienza da S. E. il Ministro delle Finanze, e da cui ebbe solenne affidamento che saranno esauditi gli operai alle dipendenze dello Stato in alcune parti dei loro desiderati, stabiliti nel secondo Congresso di Torino;

« Invitano l'operaio Simeone, segretario generale della Lega, a sostenere in tutte le città italiane l'agitazione legale per ottenere tutti quei miglioramenti che sono da loro reclamati in nome del diritto e della scienza ».

(S) **Marsiglia**, 11. — Gli operai fornai procedono al *referendum* per lo sciopero. Si crede che il *referendum* degli operai dei *quais* riuscirà favorevole allo sciopero.

Nel pomeriggio venne organizzata una dimostrazione ma rapidamente venne repressa.

Elezioni comunali a Bologna

(Servizio speciale de *Pop. Rom.*).

Bologna, 11, ore 14,20 — Per le elezioni di domenica è avvenuto l'accordo fra conservatori-liberali e cattolici. La *Gazzetta dell'Emilia* e l'*Avvenire* pubblicano la lista concordata, la quale, fra le personalità più spiccate, reca i nomi di Carducci, del conte F. Cavazza, del principe Hercolani, del conte Isolani, dell'avv. Nadalini, degli on. Panzacchi e Pini, del prof. Ruggi, dell'on. Sacchetti e del march. Tanari.

Ieri sera dopo una conferenza tenuta dall'on. Marescalchi ai partiti popolari, un gruppo di socialisti si recò sotto gli uffici dei due giornali citati e dinanzi all'arcivescovado a cantare l'inno dei lavoratori.

Di lì passarono all'Unione monarch. popolare del secondo collegio, sempre mescolando, secondo ciò che affermano la *Gazzetta* e l'*Avvenire*, alle diverse vociferazioni anche delle improperie all'indirizzo del Re, della Regina e della Monarchia, senza essere disturbati.

Soltanto quando sulla soglia dell' *Unione* cominciò una colluttazione coi monarchici, capitanati dal professor Putti la polizia diè mano alle trombe e sciolse i dimostranti.

(E' segno che i partiti popolari sono persuasi di essere sconfitti).

Drammi di terra e di mare

Nelle miniere.

Dortmund, 11. — Nella miniera di Gneisenau a Derne è avvenuta una esplosione di 500 a 600 chilogrammi di dinamite. Vi sono cinque o sei morti e molti feriti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Nel *foyer* del Massimo di Catania un monologo del barone Romano Del Pizzolo: *La fotografia*, fu giudicato un lavoretto grazioso, divertente e ben scritto.

— A Mantova il pubblico ha plaudito ad una commedia in un'atto dal titolo *Leggierezza*, di Leo Veletta.

— Sempre ben informato, *Lo Staffile* di Firenze annuncia le seguenti novità:

Naufragio, commedia in 4 atti di Enrico Montecorboli: una commedia in 3 atti, che l'autore Gustavo Macchi ha battezzato *L'ombra*; e perfino dall'America del Sud gli arriva la notizia che Paolo Pacchierotti farà prossimamente rappresentare un dramma in 3 atti, intitolato *La vittima*.

Lirica. — Giuseppe Cagnazzo è alle prime note di un'opera tolta dallo stranissimo lavoro d'Ibsen: *Quando noi morti ci destiamo*....

L'autore del libretto è Antonio Menotti-Buja.

Varie. — In una vendita all'asta di autografi a Londra una lettera inedita di Lord Byron a John Hunt fu pagata 30 sterline; ed un'altra dello stesso, allo stampatore Ridge 20 sterline.

Concerto a Parigi.

La festa musicale data iersera dal *Figaro* in onore di S. A. R. la Principessa Letizia, fu dedicata a musica del maestro Leoncavallo.

Questi sedeva al piano ed accompagnò alcuni artisti dell'*Opera*, che eseguirono due romanze e varii frammenti dei *Pagliacci*. Successo ottimo.

Fra le notabilità italiane e francesi l' ambasciatore italiano, conte Tornielli.

Il museo Dutuit.

Parigi, 11. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, nel pomeriggio ha inaugurato nel Palazzo delle Belle Arti, il museo Dutuit ed ha pronunziato un discorso di circostanza. Il Prefetto del Dipartimento della Senna fece poi un discorso, commemorando Dutuit.

Il premio Nobel.

Londra, 11 — Contrariamente alle notizie che facevano ritenere fosse assegnato un premio anche a Marconi, un telegramma al *Times* annuncia che per quest'anno i premi Nôbel (da 166 mila lire in più) sono stati ripartiti così:

Letteratura: prof. Teodoro Mommsen di Berlino.
Pace: prof. Federico Martens di Pietroburgo.
Medicina: maggiore Ronald Ross della scuola di medicina tropicale di Liverpool.
Chimica: prof. Emilio Fischer di Berlino.
Fisica: diviso fra i proff. Lorenz e Zeemann di Olanda.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario

Studente assassinato al Governo Vecchio.

Circa l'udienza di ieri, alla quale non fu ammessa nemmeno la stampa (!) abbiamo potuto avere da fonte sicura i seguenti particolari:

Aperta l'udienza l'avv. *Morello* chiese la lettura del verbale di mercoledì sera, e il presidente si oppose. Avendo la Difesa insistito il presidente ordinò la lettura, ma quando si giunse là ove si descrive l'incidente che fornì al presidente l'occasione per poter continuare il dibattimento a porte chiuse l'avv. Morello esclamò:

« — Basta, basta, ne ho abbastanza! Domando la parola ». Quindi soggiunse:

« — Tutto quello che è scritto nel verbale è falso perchè quanti assisterono ieri sera al dibattimento sanno che non fu emessa ordinanza per la chiusura delle porte ».

Il presidente lo redarguisce dicendogli:

« — Ella non ha il diritto d'insultare la Corte. Ella, che non assistè al dibattimento! ».

« — Ma ho raccolto le voci di coloro che vi assisterono » — soggiunse il Morello.

Infine l'avv. *Veroni* della Difesa disse:

« — Affermo che non fu emanata alcuna ordinanza, che il presidente non consultò la Corte e che ordinò la chiusura delle porte senza aver dato lettura dell'ordinanza, che non fu pronunziata! ».

Il presidente ordinò allora al cancelliere di inserire a verbale che l'avv. Morello aveva qualificato di falso il verbale e che l'avvocato Verani aveva sostenuto non essere stata emanata l'ordinanza.

L'avv. *Morello* replicò:

— « Ella, signor presidente, fa tutto segnare a verbale oggi, mentre ieri non fece segnare nulla di quello che era avvenuto: tanto più che la Difesa non è disposta a sottostare alle violenze che da tre giorni continuano incessanti. La Difesa quindi abbandona il suo posto lasciando a Lei tutta la responsabilità del proseguimento.

Allora il Salaris, che fino a quel momento non aveva proferito parola, scattò vivamente, e con voce rauca gridò:

— « Tutto quello che dicono i miei difensori è la pura verità! »

Il presidente, fuori di sè, ordinò ai carabinieri di allontanarlo. Mentre veniva condotto fuori il Salaris gridò ancora:

— « Mi condannerete all'ergastolo, senza la mia presenza, senza i miei difensori e a porte chiuse! »

Il presidente rinviò l'udienza alle 9 di stamane ed invitò il cancelliere a diffidare i difensori perchè si presentassero al dibattimento.

Naturalmente tutti questi fatti, incomprensibili o comprensibili troppo, sono l'oggetto dei commenti più vivi.

Processo Casale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 11, ore 18,15 — Principale testimone dell'udienza odierna è stato l'ex-sindaco Campolattaro.

Sotto la sua amministrazione s'iniziarono e si condussero in porto le trattative per i noti contratti.

Ne ha fatto diffusamente la storia, ed ha affermato di avere di sua iniziativa, e senza chieder consiglio al De Siena, convenuto a 25 anni la durata della concessione tramviaria.

« Corsero — ha detto — voci di corruzione. L'avv. Aguglia, manipolatore dei contratti, aveva frequenti colloqui con l'avv. Gattola, con Mondella e con Casale. Io vidi questo in casa sua ».

Riguardo al Casale ha confermato che questi aveva un immenso ascendente sul Consiglio, appoggiandolo.

Il Summonte gli venne indicato da amici come la persona più atta a sorreggerlo nell'arduo compito assuntosi, trovandovisi impreparato, data la situazione politica locale di quel tempo.

« Dal D'Amelio — ha soggiunto — si diceva male.

« Mai udii dire che facesse affari pel principale. Era sempre presente alle sedute del Consiglio. Si diceva che nel caffè Diodado facesse mercimonio di impieghi. »

Dell'Adinolfi ha detto che commise un grave errore, un delitto, presentandosi candidato politico essendo assessore.

Non udì mai dire che l'Adinolfi si fosse fatto prestare danaro da impiegati.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — Ditta Armini e C. « Al Polo Nord », sartoria, via Nazionale 180. Fallimento dichiarato ad istanza propria. Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio rag. Pericle Fortuna.

Prima adunanza 29 corrente. Termine utile per la presentazione dei crediti 9 gennaio. Chiusura 29 gennaio. E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

Sbordoni Girolamo, mercerie e mode. Corso V. Emanuele 307. Fallimento dichiarato ad istanza propria. Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio rag. Scipione Mazzoni.

Prima adunanza 29 corrente. Termine utile per la presentazione dei crediti 9 gennaio. Chiusura 29 gennaio.

CHIUSURA di FALLIMENTO — Ruggeri Tito, pizzicheria, via dei Pastini 122 — E' stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

LIQUIDAZIONE di ONORARIO — Biagioli Corinna ved. Orlandi, chincaglieria, via del Corso 168 — All'avv Michele Lavagna sono state liquidate L. 600 per l'opera da lui prestata nel fallimento.

Pesce Giuseppe, oreficeria e articoli religiosi, via Cavour 298 — All'avv. Teodoro Corsi sono state liquidate lire 500 per l'opera da lui prestata nel fallimento.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO. — Pesce Giuseppe, oreficeria, via Cavour 298. E' stato omologato il concordato concluso il 27 novembre u. s. del 20 per cento, da soddisfarsi in due rate eguali. Vi aderirono 5 creditori per L. 3600,50 sopra 7 per L. 3640,90.

RISOLUZIONE DI CONTESTAZIONE. — Capriotti Achille, commerciante in Nettuno. E stata ammessa la ditta Pietro Sympa e C. per L. 115 e rigettate le domande di privilegio fatte da Domenico Scicolone e da Luigi Agostini, rimanendo così ferme le precedenti ammissioni.

CONFERMA DI CURATORE. — Menghini Ernesto, orefice in Zagarolo. L'avv. Giorgio Caruso è stato confermato curatore del fallimento.

CONCORDATI — Lefevre Ignazio, terraglie, via di S. Cecilia 13. E' stato concluso il concordato del 20 per cento, da soddisfarsi in due rate eguali, la prima cinque mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, e la seconda a distanza di altri cinque mesi. Vi aderirono 15 creditori per Lire 14,824.02 sopra 24 per Lire 19,526.77.

Capriotti Achille, commerciante in Nettuno. E' stato concluso il concordato del 20 per cento da soddisfarsi in due rate eguali la prima sei mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e l'altra un anno dopo. Vi aderirono 10 creditori per Lire 7120.03 sopra 25 per Lire 9338.70.

VERIFICHE DI CREDITI — Barocchiere Vincenzo, suole e pellami, via Carlo Alberto 1 e via Borgo Nuovo. Sono stati ammessi al passivo 30 creditori per lire 95,921.36; rinviati 12 alla chiusura.

Tagliaferri Tommaso, oreficeria, via dei Banllari 20. Sono stati ammessi al passivo 10 creditori per L. 8232,50; rinviato uno alla chiusura.

PROPOSTE di CONCORDATI — Ricci Isabella ved. Mancini e Giovanni Mancini, già con negozio di stagnaro, via del Leoncino 15.

Per il 20 corrente, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato del 23 per cento da pagarsi due mesi dopo passata in giudicato la sentenza di omologazione.

Tomassetti Oscar, proprietario dell'Hôtel « Sirene » in Anzio. Per il 22 corr., ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato del 15 per cento pagabile il 5 per cento dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, un altro quinto dopo tre mesi e l'ultimo quinto dopo sei mesi.

RENDICONTO — Biagioli Corinna ved. Orlandi, chincagliaria, via del Corso 168. Per il 19 corr., ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere il conto reso dal curatore.

INVENTARIO E VENDITA — Stolzi Maria, Bar automatico, via Giubbonari 21. E' stato autorizzato il curatore avv. L. Crimini a procedere all'inventario dei beni, della fallita ed a vendere a trattative private gli apparecchi per la condutture del gaz e dell'acqua.

Consiglio Provinciale

Seduta dell' 11 dicembre — Pres. **Garibaldi.**

La seduta è aperta alle 21.

Si passa alla discussione degli articoli del preventivo.

Borghese (Pres. Dep.). Tiene a assicurare il Consiglio sulla soluzione della questione relativa al mantenimento di sussidi ai vari istituti provinciali che prima ne fruivano. La differenza si riduce in complesso a 26,000 lire per sussidi non compresi dalla Commissione fra quelli da ristabilirsi. Tali sussidi comprendono L. 10,000 per istituti d'istruzione, L. 5000 pel Liceo di S. Cecilia, L. 5000 pel Museo Artistico Industriale, L. 500 all'Ospizio Margherita, L. 500 agli Ospizi climatici: L. 5000 al Pro-Montibus. Crede che tale somma, senza addivenire all'aumento di 1[4 di centesimo della sovraimposta, che costituirebbe un imbarazzo amministrativo, più che un aggravio pei contribuenti (perchè per tale provvedimento il bilancio non potrebbe essere approvato prima del marzo p. v.) si potrebbe togliere dal capitolo per le urgenti riparazioni stradali previste, le quali tuttavia potrebbero essere eseguite egualmente pagandole in parte nel 1903 e in parte nell'esercizio successivo. (Approvazioni).

Giovagnoli. Fa plauso alla proposta del Presidente della Deputazione che risolve un problema di vero interesse pubblico.

Rostagno si associa.

Si inizia la discussione degli articoli.

Arquati. Si preoccupa dell'aumento continuo delle spese di pubblica sicurezza che ha raggiunto la somma ingente di L. 420,000 annue. Crede si debba far argine all'aumento insistendo presso il Governo per qualche provvedimento opportuno.

Frascara. Raccomanda al Presidente della Dep. di insistere con maggior fiducia presso il Governo per ottenere una limitazione della spesa, visto che a tale proposito la Provincia può vantare dei diritti.

Borghese. Assicura che tornerà ad insistere su tale argomento, di cui riconosce tutta l'importanza pel bilancio provinciale.

Rostagno. E' d'avviso che la determinazione del contributo debba essere basata sulle rendite della Provincia e sulla popolazione in confronto delle altre Provincie del Regno.

Paris. Richiama l'attenzione del Consiglio sull'aumento della retta pel Manicomio che da L. 1,42 è salita a L. 1,56. Ciò rappresenta un aggravio sensibilissimo.

Borghese. Dichiara che alla prossima seduta della Deputazione presenterà una dettagliata relazione sull'argomento e speciali proposte per risolvere in modo organico il problema.

Ludovisi. A proposito delle spese per provvista di materiale scientifico in aumento delle collezioni e delle biblioteche, il cui fondo da L. 8000 fu ridotto a L. 4000, propone che il fondo stesso sia ripartito per L. 2500 all'Istituto tecnico di Roma e L. 1500 a quello di Viterbo.

Il Consiglio approva.

Giuliani. Insiste perchè il fondo per combattere la diffusione della pellagra nei Comuni della Provincia sia ripristinato nella somma di L. 3000.

Annuendo il Pres. della Dep. e il Relatore la proposta è approvata.

Si approva quindi la categoria per la beneficenza secondo le proposte della Deputazione concordate con la Commissione.

Jacoucci. Ricorda come una delle più gloriose istituzioni artistiche di Roma sia la fabbrica degli arazzi di S. Michele la quale corse pericolo di essere soppressa per mancanza di incoraggiamento. Sa che con un complesso di sussidi per 20,000 lire annue la fabbrica potrebbe essere restituita al suo massimo onore.

Propone che la Provincia prenda la patriottica iniziativa stanziando un contributo di L. 5000, nella certezza che Governo e Comune vorranno imitare l'esempio.

Rostagno. Si associa. La sparizione della fabbrica di San Michele — dice — sarebbe una sventura nazionale.

Borghese. Si associa anche lui più di quanto non siasi associato il collega Rostagno, ma non sa donde trarre i fondi occorrenti.

Giovagnoli. Propone che le L. 5000 siano tolte dal fondo di riserva.

Frascara non crede che si debba alterare l'economia del bilancio e quindi riterrebbe utile di dedicare all'ospizio di S. Michele le L. 5000 assegnate alla *Pro Montibus*.

Borghese osserva che la necessità di favorire il rimboschimento dei nostri monti non s'impone meno di quella di sussidiare la fabbrica degli arazzi di San Michele.

Propone di dividere lo stanziamento fra i due istituti come dimostrazione del grande interessamento della Provincia per la nobile istituzione.

Jacoucci nota che la nuova legge già approvata dal Senato provvede all'imboscamento.

Dopo una vivace discussione si stabilisce di assegnare L. 3000 alla fabbrica di San Michele e L. 2000 alla *Pro Montibus*.

Il Consiglio approva.

Si approvano tutti gli altri articoli del bilancio.

Si passa a discutere la mozione relativa all'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere.

Arquati dimostra la grande importanza di questa opera pubblica da lungo tempo reclamata e come sia oramai urgente addivenire a qualche provvedimento definitivo nell'interesse del Comune di Roma e dell'esercizio ferroviario.

Ludovisi si associa svolgendo opportune considerazioni in merito, e presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale di Roma, considerando che l'allacciamento delle stazioni di Trastevere-Termini, oltre a costituire un interesse di vitale importanza per Roma, capitale del Regno, e per gran parte della sua Provincia, ha carattere di utilità generale, mirando a semplificare il disordinato movimento della stazione di Termini e rendere più facili e pronte le comunicazioni con ogni parte d'Italia;

Considerando che sarebbe ingiurioso supporre nel Governo il proposito di mancare alla promessa solennemente fatta alla Camera dei deputati nella tornata 14 giugno 1902, e recentemente rinnovata;

Rendendosi interprete del sentimento unanime, manifestatosi nei solenni comizi popolari di Roma e Viterbo, che ogni ulteriore indugio venga eliminato;

Invoca dalla lealtà del Governo di presentare immediatamente il relativo disegno di legge all'approvazione del Parlamento;

Dà mandato ai presidenti del Consiglio e della Deputazione di segnalare ancora una volta al Presidente del Consiglio dei Ministri ed ai Ministri competenti la legittima aspettativa della popolazione della Provincia di Roma.

Ludovisi, Marucchi, Annaratone, Arquati, Mauri, Cristofari, Giuliani, Frascara, Maggi ».

Aureli. Accetta a nome della Deputazione.

L'ordine del giorno è approvato per acclamazioni.

Dopo animata discussione, alla quale prendono parte i cons. **Paris, Giuliani, Frascara**, si approva la proposta:

— Domanda della Società delle tramvie e ferrovie elettriche di Roma per contributo nella costruzione del tronco Squarciarelli-Rocca di Papa.

Marucchi. Svolge la mozione presentata d'accordo col collega **Jacoucci**, per modifiche alla deliberazione 8 agosto 1898 sui divieti della caccia in relazione all'Editto Giustiniani.

Rostagno. Combatte la proposta perchè favorisce il bracconaggio.

Navone. A nome della Deputazione consente che la proposta possa essere presa in considerazione senza alcun impegno in merito.

Posta ai voti la proposta è respinta su ordine del giorno puro e semplice dell'on. **Giovagnoli.**

La seduta è tolta a mezzanotte.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 12 dicembre 1902 — S. Amalia

Leva il Sole alle ore 7.29 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle ore 2,45 s. — Tramonta alle 3.56 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

11 dicembre ore 15.

Europa: pressione massima 780 in Transilvania, minima sulla Russia settentrionale, Vologda 755.

Italia 24 ore: barometro salito di quattro a sette mm.; temperatura diminuita; alcuni venti forti settentrionali; brine e geli in val Padana; piogge sul versante Siculo-Jonico; mare qua e là agitato.

Stamane: cielo nuvoloso sulle isole, vario altrove; venti moderati o forti intorno a levante sulle isole, settentrionali altrove; mare agitato.

Barometro: massimo 772 in val Padana; minimo 759 al Sud Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a levante al Sud e isole, settentrionali altrove; cielo alquanto nuvoloso; qualche pioggia al Nord-ovest e isole; mare agitato.

Sciarada.

Primo e *secondo* in musica,
Spiacevole il *final*,
In Carnevale in maschera.
Gradevole il *total*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
INSIDIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 DICEMBRE.

Boni Attilio Giovanni, impiegato, con Mellini Ersilia
Piccioli Paolo, possidente, con Talini Elisabetta
Isidori Odoardo, tinozzaro, con Ramella Domenica

Nati e morti denunziati nel giorno 9 dicembre
Nati 83 compresi 4 nati morti.
Morti 43 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Ferdinandi Andrea di Silvestro, Pontecorvo, 26, coniug.
Mirti Alessandro fu Francesco, Assisi, 49, coniug.
Piconi Domenica fu Francesco, Roma, 50, coniug.
Pontecorvo Loreto fu Luigi, Valmontone, 48, coniug.
De Sipio Emilia fu Luigi, Ripa, 78, ved.
Lamarra Ermenegildo fu Pasquale, Roma, 67, ved.
Massi Ubaldo di Carlo, Albano Laziale, 21, cel.
Panati Cesare fu Pietro, Macerata, 64, coniug.
Rosati Adele fu Luigi, Roma, 57, ved.
Samaritani Aurora fu Raffaele, Fano; 59, ved.
Brecciaroli Mareo fu Luigi, Palestrina, 60, coniug.
Proietti Michele fu Eleuterio, Vicovaro, 55, coniug.
Galli Geltrude fu Mariano, Montefiascone, 75, ved.
Mancini Maria fu Nicola, Lari, 63, ved.
Monti Pietro fu Sebastiano, Forlì, 66, coniug.
Poponi Colomba fu Pietro, Acquapendente, 84, ved.
Gerrani Elisabetta fu Andrea, Rocca S. Stefano, 77,
Colabona Lucia fu Filippo, Velletri, 76, ved.
Pistoia Elisa di Angelo, Paliano, 15, nubile
Passotti Umberto di Luigi, Roma, 25, cel.
Bellucci Giuseppe fu Innocenzo, Acuto, 46, ved.
Grossi Giuseppe di Angelo, Scansano, 16 cel.
Guerra Gustavo fu Marco, Roma, 50, coniug.
Lucarelli Giuseppe fu Luigi, Toffia, 58, coniug.
Casali Santa fu Pietro, Tagliacozzo, 52, ved.
Orsi Francesca fu Filippo, Palestrina, 78, ved.
Bertolli Annunziata fu Costantino, Roma, 55, ved.

Le famiglie Rossi e Troya ringraziano riconoscenti gli amici che hanno voluto rendere un ultimo tributo d'affetto alla loro amatissima

Carolina ved. Rossi

Roma, 11 Dicembre 1902.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Catania - 29 dicembre - Appalto spaccio tabacchi all'ingrosso in Giarre - Vendite annue L. 135,750.

Ministero dei LL. PP. - 3 gennaio - Impianti e manutenzione di 12 lampade elettriche ad arco sulle calate del porto di Messina - Pres. 185.840.

Prefettura di Ferrara - 22 dicembre - Rimonta della sassaia a difesa del froldo S. Alberto a sinistra di Reno - Pres. L. 68,910.

R. Arsenale Spezia - 30 dicembre - Provvista di metalli diversi - Pres. L. 40.000.

Ministero Marina - 29 dicembre - Provvista di olio d'oliva 1.a qualità per macchine - 1.o Lotto: Presunte L. 95,967 - 2.o lotto: L. 112,640.

Notai - Vacanti uffici notarili nei Comuni di Firenzuola (distr. di Firenze) - Bioglio, Coggiola, Sagliano-Micca (distretto di Biella) - Caneda (distr. di Treviso e Conegliano).

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 11 ore 16. — Alle 11 è partito per Roma ossequiato alla stazione dalle autorità locali, il Comitato parlamentare inquirente.

La sfida italo-francese.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 11, ore 18,20. — I padrini dei maestri francesi, che sono alloggiati all' *Hôtel Vesuve*, hanno ricevuto i quattro rappresentanti dei maestri Vega e Pessina.

Alle 14 sono andati a discutere con i rappresentanti del primo: alle 18 con quelli del secondo.

Pare che vi sia dissenso circa il comando delle armi.

La riunione prosegue.

I francesi hanno portato seco le spade.

Napoli, 11, ore 18,54. — Essendo appianate le questioni si sono stabilite tutte le condizioni dello scontro. I quattro rappresentanti avranno ancora un abboccamento per redigere il verbale definitivo.

E' stato stabilito che i nomi di Kirchkoffer e di Mérignac saranno estratti a sorte e Vega si batterà con quello il cui nome uscirà.

Napoli, 11, ora 19,50. — Circa la riunione di oggi aggiungo i seguenti particolari:

I padrini francesi sollevarono la pregiudiziale, dichiarando la loro venuta a Napoli doversi considerare come un atto di cortesia, non di rigorosa necessità.

Quelli italiani affermarono invece essere loro diritto di avere il cartello a Napoli.

Entrando nella questione Brettamyer e Lusciez non accennarono menomamente ad una composizione amichevole, ponendo il dilemma della ritrattazione e della risoluzione delle vertenza colle armi.

Quanto alle condizioni del duello i padrini francesi dimostrarono subito di non volersi rigorosamente attenere a quelle fissate in precedenza.

Fu decise l'uso del crespino di cuoio fino a due centimetri dal gomito, condizione grave che comporta l'esclusione dell' avambraccio, circoscrivendo il bersaglio al petto.

Si escluse il corpo a corpo, tenendo fermo che il terreno perduto si debba guadagnare col ferro.

Si consente l'uso della legaccia e delle armi francese e italiana.

La durata degli assalti fu fissata a tre minuti.

A questo punto vi fu una variante, perchè si decise circa la chiamata « alt! » la questione più discussa e dibattuta.

Brettmayer chiedeva che l' « alt! » spettasse solo al direttore del combattimento, pur consentendo all'altro padrino il diritto di far cenno colla mano per invitare il direttore a dire « alt! »

Fu fissato che il diritto di dire « alt! » fosse concesso ad ambedue i padrini, che si sarebbero alternati nella direzione.

Il luogo dello scontro sarà alla frontiera francese.

In questo momento continua ancora la riunione coi padrini di Pessina.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 11.0 — Minimo 2.2.

L'arrivo di S. M. la Regina Madre. — Ieri mattina alle ore 8,20 con treno speciale arrivarono S. M. la Regina Margherita e S. A. R il Principe Tommaso di Savoia, Duca di Genova.

Alla stazione erano ad attenderli il Presidente del Consiglio on. Zanardelli, i Ministri Cocco-Ortu, Giolitti, Nasi, Galimberti, Ottolenghi, Prinetti, Carcano, Morin e Balenzano; i sottosegretari di Stato Baccelli, Niccolini, Ronchetti e Zanelli; i presidenti del Senato on. Saracco della Camera on. Biancheri e della Corte dei Conti on. Finali, i generali Besozzi comandante il Corpo d'armata, Mazza comandante la Divisione, Sismondo, Serafini e San Marzano, il sindaco Colonna, il prefetto Colmayer, il questore Giungi, l'on. Santini e il comm. Tenerani.

Alle ore 8.10 giunse alla stazione S. M. il Re accompagnato dal suo aiutante di campo generale Brusati, dal conte Gianotti, dal marchese Corsini di Lalatico e dal cerimoniere di Corte conte Bruschi-Falgari, scortato da un plotone di corazzieri a cavallo.

C'erano anche fra le dame di Corte Colonna donna Maria, principessa di Sonnino, la duchessa Massimo, la principessa di Venosa, la marchesa di Villamarina, la principessa Pallavicini, donna Maria Grazioli-Lante, la duchessa Sforza-Cesarini, la marchesa Calabrini, le principesse Brancaccio e Del Vivaro e la contessa Della Somaglia.

S. M. la Regina Margherita vestiva un abito scuro. Salì in carrozza con S. M. il Re e S. A. R. il Duca di Genova e si recò al Quirinale a far visita alla Regina Elena, trattenendosi circa un'ora.

Alle 9.30 S. M. la Regina Margherita, insieme al Principe Tommaso, faceva ritorno alla sua villa in via Veneto.

La folla che si era adunata alla stazione, al Quirinale e nelle adiacenze di via Veneto acclamò ripetutamente l'Augusta Sovrana.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette l' arcivescovo di Firenze monsignor Mistrangelo e il dott. cav. Sacchetti direttore dell' *Unità Cattolica* e il padre D'Hamptinne abate dei Benedettini.

— L' *Osservatore Romano* ha pubblicato una enciclica ai vescovi d'Italia, nella quale il Papa raccomanda l' educazione del clero, l' istruzione dei giovani sacerdoti, consigliando quelli che frequentano le Università di astenersi dal prendere parte a riunioni. Dice poi che il clero si deve uniformare alle esigenze dei tempi moderni, ma con le debite cautele e colla completa sottomissione ai vescovi.

— Ieri a S. Tommaso in Parione è cominciato il Triduo in preparazione della festa dell' Immacolata.

— Ieri, alle 14 1[2 nella Chiesa di Sant' Ignazio ebbe luogo la distribuzione dei premi, agli alunni dell'Istituto Massimo alle Terme.

Presiedeva il cardinale Gennari, attorniato da moltissimi prelati e personaggi del laicato cattolico. Nel fondo della chiesa spiccava il busto di Leone XIII.

Al Circolo tedesco. — Iersera riuscì splendida la festa al Circolo artistico tedesco in onore dell'ambasciatore De Wedel e del barone Tucher ministro di Baviera. Parlarono il presidente e il vice-presidente. L'ambasciatore De Wedel disse che portava con sè il ricordo della città eterna. Salutò il Circolo e la Colonia a nome dell'Imperatore.

Anche il barone Tucher ebbe cordiali espressioni all'indirizzo di Roma.

La serata non poteva riuscire più bella.

A Villa Santini — Invitati dall'on. Santini ieri sera si riunirono a banchetto al suo villino, fuori Porta Pia, S. E. l'on. Morin e famiglia, il Sindaco Colonna e la sua signora principessa Massimo di Sonnino, i senatori Bonasi, Vitelleschi, mons. principe Ugo Boncompagni, il marchese e la marchesa di Sant'Onofrio, gli on. Boselli, Chimirri, Gianturco, Giusso, San Giuliano, Pascolato, Macola, Donati e signora, il generale Pedotti e la figlia Bice Pedotti-Marotti, il cav. Bergamini direttore del *Giornale d'Italia*, il comm. Montealegre, console generale di Costarica, e moltissimi altri.

Durante il banchetto regnò la più cordiale allegria e la simpatica riunione non si sciolse che a tarda sera.

Giunta Provinciale Amministrativa. — Ieri, presieduta dal consigliere delegato comm. Ricci-Gramitto si è riunita in seduta straordinaria la Giunta Provinciale Amministrativa, per discutere le modificazioni da introdursi al regolamento della tassa di famiglia del Municipio di Roma.

Il nuovo mercato fuori Porta Trionfale. — La Banca d'Italia stipulò col Comune di Roma il 21 ottobre 1901 una convenzione con la quale si provvide al definitivo assetto da dare ai nuovi quartieri suburbani della città e cioè dell'abitato fuori Porta San Lorenzo, Porta Pia, Porta Salaria e Porta Trionfale.

Provvedendo in tal modo allo sconcio edilizio derivato dall'ultima crisi, la Banca potè anche corrispondere alla crescente ricerca di alloggi riordinando vasti casamenti composti di molte piccole ma comode, igieniche e bene aereate abitazioni. I benefici degli accordi interceduti fra quell'Istituto ed il Comune di Roma hanno poi in particolar modo giovato al Borgo Trionfale ove il Comune ha provveduto alla sistemazione delle strade, e la Banca ha sistemati varii fabbricati ed ha costruito un ampio e comodo mercato coperto di rivendita di derrate, nel quale potranno trovar posto tutti quei rivenditori che fino ad ora hanno ingombrato la principale strada del quartiere, così da rendere quasi impossibile il pubblico transito.

Con le eseguite sistemazioni in detto quartiere, il Comune ha riordinate circa m. q. 12,000 di aree stradali, e la Banca ha riordinati circa 200 nuovi alloggi, cui potranno in seguito aggiungersi molte altre piccole abitazioni, ove si addivenisse al compimento di una parte almeno dei fabbricati, che numerosi ancora restano incompiuti in quella località.

Il nuovo mercato, sopra i disegni dell'arch. Luigi Monti, è stato eseguito dai costruttori fratelli Brugnoli.

Esso sorge in via Candia, a pochi metri dalla porta Trionfale, ed ha una superficie di 1600 m. q., di cui tre quarti coperti, da adibirsi a locali di servizio, magazzini e posteggi fissi.

Ai lati dell'ingresso trovansi gli uffici: attorno al grande cortile sorgono dodici magazzini: nel fondo un altro cortile, nel mezzo del quale ammirasi un'artistica fontana.

Ieri, alle 14, come annunziammo, ebbe luogo l'inaugurazione.

I locali erano, per la circostanza, addobbati con trofei, bandiere nazionale e comunale e stemmi delle principali città italiane.

All'inaugurazione erano presenti il comm. Bonaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, il sindaco don Prospero Colonna, gli assessori comunali Ballori e Ceselli, l'ing. Dell'Olio, capo reparto della Banca d'Italia, il cav. Ruggero Battistoni, direttore del mercato comunale al Viale Manzoni, i signori Talamo e Casali, il primo direttore e l'altro segretario della Società dei Beni immobili, gli ingegneri municipali Bonoli e Morelli, il signor Faccini, ispettore generale dell'ufficio tecnico della Banca d'Italia, e molti altri signori, dei quali ci sfugge il nome.

I presenti si congratularono con il comm. Stringher per avere la Banca d'Italia provveduto ad una cosa veramente utile, anche agli abitanti per lo meno di una parte, dei Prati di Castello.

Agli invitati venne offerto un rinfresco.

Il sindaco principe Colonna, che giunse in automobile, venne vivamente acclamato dalla folla che si trovava fuori del nuovo mercato.

Pro-Sicilia. — Ieri i due presidenti del Comitato Pro-Sicilia on. Colonna e on. Mazza hanno stabilito di costituire una Commissione che si rechi in Sicilia per la distribuzione dei soccorsi, poichè nè l'onorevole Colonna nè l'on. Mazza possono per altri impegni recarvisi personalmente. La Commissione da essi nominata è così composta: on. deputato Mantica, vice presidente del Comitato, comm. Giuseppe Desideri, assessore municipale; comm. Carlo Menotti, cassiere del Comitato e cav. Vittorio Caroselli, capo sezione al Municipio che fungerà da segretario della Commissione. La Commissione partirà sabato alle 13 e reca la somma di L. 50,000.

— Ieri sera, nella sede della Società generale operaia, ebbe luogo la distribuzione dei premi a coloro che contribuirono alla buona riuscita della festa « Pro-Sicilia » che ebbe luogo al Velodromo lo scorso novembre.

Intervennero il sen. Todaro, il cav. Ballerini, Marinucci e il cap. Regazzi.

I premi furono così assegnati:

Ai ciclisti: primo premio, medaglia d'oro, Fassi — secondo premio, med. d'argento, Borgetti — terzo premio med. d'argento, Jacorossi.

Ai podisti: primo premio, med. d'argento, Grozzi — secondo premio, med. di bronzo, Mercatelli — terzo premio, med. di bronzo, Jannetti.

Menzioni onorevoli: Comp. ciclista 3° bersaglieri — Comp. ginn. 3° bersaglieri — Federaz. ginn. italiana — Società ginn. « Roma » — Società ginn. Forza e Coraggio — Sporting Club — Società ginnopodistica « Esperia » — Società podistica Lazio — Libertas Club — e i Ricreatorii popolari di Trastevere, Umberto I, Borgo-Prati, Prospero Colonna, Duca degli Abruzzi, Adelaide Cairoli, Pietro Cossa, Testaccio, Tiburtino, Zanardelli, Vittorio Emanuele III, S. Lorenzo e XX Settembre.

La conferenza sui Calchaqui — Ieri alle 3, nell'Aula Magna del Collegio Romano, ebbe luogo l'annunciata conferenza del dott. J. B. Ambrosetti di Buenos-Aires.

La collezione archeologica inviata testè in dono al Ministro Nasi è una grande serie di importantissime urne funerarie dell'epoca precolombiana, tutte dipinte a disegni antropomorfi, di vasi, di ciotole rozze, di asce, *bolos*, mortai di pietra, di una curiosa collezione di crani di Calchaqui, alcuni dipinti in rosso, altri che mostrano il singolare costume, seguito poi da vari altri popoli americani, di comprimere artificialmente le ossa posteriori del cranio in modo di dare alla testa una forma allungata. Il prof. Juan Ambrosetti, che eseguì gli scavi e da molti anni si occupa dell'archeologia argentina, parlò con dottrina, di quell'antichissimo e indomito popolo calchaqui, che occupava un'area di 1100 chilometri di lunghezza su 50 di larghezza, espose la sua storia anteriore alla scoperta dell'America, ne studiò i miti, i simbolismi, le costumanze religiose, passando di poi a narrare le loro lotte con i conquistatori spagnuoli che finirono con lo sterminio completo di quella interessante razza.

Il conferenziere, figlio dell'italiano banchiere Ambrosetti, di Buenos-Aires, fu molto apprezzato per il suo dotto discorso, e alla fine venne complimentato da S. E. il Ministro E. Moreno e da S. E. l'on. Nasi, che assistettero alla conferenza.

Conferenza. — Domenica la signora Clelia Bertini-Attilj incomincierà il ciclo delle sue conferenze nella sala dell'Associazione degli amatori di fotografia (presso il teatro Nazionale) parlando sulla: « Bellezza femminile vagheggiata da Parini ».

Arcadia. — Per la coltura della donna, domenica prossima, alle ore 17,30, il prof. Giuseppe Tomassetti parlerà della Roma antica dentro la moderna.

Nella settimana prossima, alle ore 17,30, avranno luogo le seguenti conferenze:

Lunedì 15 - Mons. A. Bartolini: Commento della « Divina Commedia » (Inf. XXIII).

Martedì 16 - Avv. F. Paciotti: Scienze giuridiche.

Mercoledì 17 - Dott. C. Leo: Igiene.

Giovedì 18, ore 10,30 - Conferenza biblica di mons. R. Deggiovanni — Ore 17,30 - Prof. cav. V. Prinzivalli: Storia del Medio evo.

Venerdì 19 - Mons. E. Salvadori: Letteratura italiana.

Sabato 20 - Prof. cav. G. Tuccimei: Zoologia.

Circolo Savoia. — Domani nei locali del Circolo Savoia, posti in piazza del Monte, alle ore 21,30 avrà luogo un trattenimento serale.

Il poeta dialettale Cesare Crescenzi reciterà alcune poesie dialettali del suo grazioso repertorio. Vi saranno anche giuochi di prestigio.

Gara di tiro di presidio. — Nel giorno 10 del prossimo gennaio avrà luogo al poligono dell'Acqua Acetosa una gara di tiro di presidio col fucile, alla quale possono prendere parte gli ufficiali inferiori in congedo, che sono effettivi ai reggimenti qui di stanza.

Nel successivo giorno 12 avrà poi luogo una gara di tiro di presidio colla pistola, alla quale possono intervenire indistintamente tutti gli ufficiali in congedo residenti nella Capitale.

Quelli di detti ufficiali che desiderano concorrere alle gare suddette, dovranno, prima del giorno 22 corrente, darsi in nota al Comando dal quale dipendono.

R. Università. — Lunedì 15 corrente alle 4 pom., nell'Istituto chimico in via Panisperna il Dottor Vittorio Nazari comincerà il corso ufficiale di agronomia e agricoltura.

Le lezioni continueranno poscia nei giorni di lunedì e venerdì alla medesima ora e nello stesso locale.

Validità dei biglietti per le feste. — Con decreto di ieri l'on. Balenzano ha sanzionato gli accordi presi con le Società ferroviarie per rendere definitive le proroghe di validità dei biglietti di andata e ritorno finora accordate per le feste di Natale, Capo d'anno e Pasqua.

Secondo la ricorrenza di tali feste, i biglietti di andata e ritorno hanno la validità fino a sei giorni da quello in cui ne è stato fatto l'acquisto.

Piccola Cronaca

Tentato suicidio. — Presso Glandi Tesesa, in via Mascherino 7, prese alloggio il garzone pizzicagnolo Comini Benedetto, d'anni 37, da Norcia, il quale, rimasto disoccupato, si mostrava da varii giorni cupo e pensieroso.

Ieri mattina la padrona, passando dinanzi all'uscio della stanza del giovinotto, udì un puzzo di acido carbonico e chiamò al soccorso. Gli agenti di P. S. abbatterono la porta e trovarono il Comini steso sul letto. In mezzo alla stanza ardeva un braciere. Si arrivò in tempo. Trasportato a S. Spirito, i medici lo trassero fuori di pericolo.

Sotto una locomotiva. — Una bambina di 3 anni del cantoniere ad un km. fuori Porta Maggiore mentre si trastullava... sul binario fu travolta da una locomotiva partita da Termini per formare un treno alla stazione Prenestina. Accorsero gli operai Verando e Giannattoni; ma la poverina aveva un braccio e una gamba staccati dal corpo. A S. Antonio fu dichiarata in pericolo imminente. Come si fa a lasciare che una bambina di 3 anni si trastulli sul binario?

I carabinieri constatarono che il macchinista non aveva alcuna responsabilità poichè la disgrazia avvenne in un punto dove la curva è pronunciatissima.

Preso in trappola. — La guardia di P. S. Rossetti, di piantone in via G. Lanza, avvertita dagli inquilini che un giovanotto s'era nascosto in un bucataio del pal. Brancaccio, si recò sul posto. Il ladro, visto l'agente, gli si slanciò addosso come un tigrotto con un lungo coltello. La guardia parò il colpo, indi una lotta a corpo a corpo, nella quale la guardia riuscì a disarmare il birbaccione, tal Romolo Certel, falegname, pregiudicato, d'anni 19, ab. in via Cimarra 4.

Con un lungo scalpello aveva scassinata la porta della lavanderia per rubare la biancheria.

Una rissa — Ieri si presentarono all'osp. di S. Giovanni i carrettieri Vincenzo Alfieri, d'anni 31, e Giuseppe Pierini di 30, ambedue romani e feriti di coltello al braccio e alle mani: guaribili fra 8 e 12 giorni.

Interrogati narrarono di essersi trovati in un'osteria in via Appia N. con un altro carrettiere, Fares, ferito anche lui, e di essere venuti a rissa con... uno sconosciuto.

Fra pecoraro e ciociara — Pasqua Pipponi stava raccogliendo cicoria in un prato presso M. Mario. Il pecoraro Davide Massei, d'a. 33, da Cerreto di Spoleto, cominciò ad infastidirla: la cicoriara lo respinse e il vassallone la picchiò con un bastone e poi fuggì: ma il maresciallo dei RR. Luigi Parmigoni, lo fece arrestare. La povera Pipponi fu giudicata a S. Spirito guaribile in venti giorni.

Monte di Pietà.

Sabato, 13 dic. 1902 — La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il d. 30 aprile 1902 fino alla polizza n. **100300.**

La 1ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 16 maggio 1902 fino alla polizza n. **112900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Teatri di Roma

Costanzi. — Terz'ultima rappresentazione stasera di Leopoldo Fregoli ed il programma sarà quello stesso che eseguì con tanto successo per la sua beneficiata.

Domani poi penultima rappresentazione e domenica il saluto di Fregoli al pubblico, ai suoi concittadini e per questo ben si capisce qual sorta di spettacolo saprà mettere assieme.

Valle. — Per domani dunque l'attesa *Resurrezione* di Tolstoi che Camillo Antona Traversi ha voluto ridurre per le scene italiane e trattandosi di un lavoro d'arte potentissimo naturalmente Ermete Novelli lo ha voluto far suo e rappresentarlo quindi per la prima volta in Italia.

A Parigi, dove fu data nel mese scorso, ridotta da Henri Bataille, ebbe successo immenso tanto che ancora si replica ed è già pronta una nuova riduzione in inglese. Sicchè trattasi proprio di un vero, grande, gradito avvenimento artistico, di cui dobbiamo essere grati al Novelli.

Nazionale — Un teatro elegantissimo ed aristocraticamente al completo iersera alla prima recita straordinaria della signora Charlotte Wiehe. Poltrone esaurite, molto pubblico nei palchi.

Il successo fu eccellente: grandi applausi salutarono la brava, multiforme finissima artista e mima efficacissima, seducente.

Stasera seconda ed ultima rappresentazione.

Adriano. — Spettacolo di gala stasera e di onore del cavallerizzo Jean Bono, programma quindi straordinario.

Domani serata a beneficio dell' *Opera Pia degli ospizi climatici in collina.*

Metastasio. — Stasera la Compagnia siciliana Grasso replicherà a richiesta *I Mafiusi* e *Cavalleria rusticana.*

Quirino. — Altra replica dello spettacolo datosi in onore della prima donna Aurora Castillo.

Manzoni. — Serata d'onore del bravo attore Aristide Baghetti con *La padrona delle ferriere* e con *Venti minuti di fermata* due produzioni nuovissime per l'Italia.

Sferisterio spagnuolo. — Oggi alle 16 e alle 21 avranno luogo le due consuete partite al giuoco della *pelota.*

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Leopoldo Fregoli* - ore 21.
Valle — *Papà Lebonnard*, ore 21.
Nazionale. — *La Main*, ore 21.
Quirino — *La piccola Carmen*, ore 21.
Metastasio — *Cavalleria Rusticana*, ore 21.
Manzoni — *Il padrone delle Ferriere*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Banco di Sicilia

AVVISO

Biglietti falsi da L. 50 del nuovo tipo

La Direzione generale del Banco di Sicilia fa noto al pubblico che circolano biglietti falsi da L. 50 del nuovo tipo del Banco di Sicilia. I caratteri più salienti della falsità sono:

carta meno cilindrata e più molle. *Le testine,* racchiuse nelle medaglie disposte a circolo nel centro del rovescio del biglietto, imprecise nei tratti e confuse dall'ombreggiatura molto sbavata: e, soprattutto, *filigrana*, confusissima, senza ombre ed incompleta, della leggenda « *Banco di Sicilia* « *50* » situata nel mezzo del biglietto, ciò che appare evidentissimo guardando il biglietto falso attraverso la luce.

Ultime Notizie

Ieri mattina, alle 9 1/2, i ministri si recarono al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti. Mancava l'on. Di Broglio.

La Regina Maria Pia.

Stasera alle 7,40 giungerà in Roma, da Parigi, S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo.

La Camera di ieri.

Lo svolgimento delle interrogazioni, alquanto mosso, fu causa di alcuni incidenti rumorosi, tra l'on. Niccolini e l'on. Lagasi prima; tra l'on. Santini e l'on. Baccelli Alfredo poi, per i quali rinviamo il lettore al rendiconto.

Ripresa la discussione del progetto per il porto di Genova, ne furono con breve discussione approvati gli articoli dal 5° al 29° inclusivo, essendo rimasto sospeso il 17°, il quale riguarda la garanzia dello Stato all'eventuale prestito, che il Consorzio possa contrarre per l'esecuzione delle opere portuarie di Genova.

Essendosi manifestato un dissidio tra il Governo e la Commissione sulla portata dell'articolo, la Camera, a proposta dell'on. Rubini, deliberò di rinviarlo alla Commissione, che ne riferirà oggi, onde Governo e Commissione trovino d'accordo coll'on. Ferraris Maggiorino proponente di un emendamento una formola che concilii le diverse esigenze, cioè assicuri al Consorzio la possibilità di compiere i lavori necessari allo sviluppo commerciale del porto e tuteli gli interessi dello Stato, determinando i limiti e le condizioni della sua garanzia agli eventuali prestiti, che il Consorzio potrà contrattare.

In fine di seduta l'on. Franchetti presentò la relazione sul progetto di ordinamento della Colonia Eritrea.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, dopo aver ammesso alla lettura la proposta dell'on. Sonnino contro l'usura, esaminarono i seguenti progetti:

Agro romano: commissari Celli, Valori, Casciani, Pais-Serra, Chimirri, Mantica, Scaramella-Manetti, Manna e Basetti.

Aumento temporaneo di giudici nel tribunale di Milano: Menafoglio, Tecchio, Pellegrini, Lucchini Luigi, Pozzi D., Mel, Ticci, Chiesi Gustavo e Luzzatto R.

Modificazioni ai ruoli del personale di segreteria del Consiglio di Stato: Gallini, Rava, Bonoris, Massimini, Perla, Lucifero, Guicciardini, Galli e Bertarelli.

Impiego dei condannati nella bonificazione di terreni incolti e malarici: Boselli, Pansini, Pellegrini, Lucchini Luigi, Garavetti, Caratti, Franchetti, De Felice e Brunialti.

Transazione di varie vertenze circa la ferrovia Tunisi-Goletta: Libertini G., Tedesco, Credaro, Pascolato, Di Sant'Onofrio, Di San Giuliano, Rizzetti e Piccolo-Cupani.

Giunta del bilancio.

La Giunta ha ieri approvato i seguenti progetti:

Costruzione della clinica psichiatrica a Pavia, nominando relatore l'on. Rizzetti;

Maggiori spese per i servizi della pubblica beneficenza, relatore on. Rubini;

Proroga del corso legale, relatore on. Vendramini.

Essendo la Giunta in numero, vennero fatte inserire a verbale le rimostranze circa l'invio agli uffici del progetto sull'anticipazione di 25 milioni per opere pubbliche

Pei trattati di commercio.

L'on. Cirmeni ha presentato una interrogazione al ministro degli esteri su la notizia che la monarchia austro-ungarica voglia denunziare il trattato di commercio con l'Italia.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Varese è convocato pel 28 corrente per l'elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il successivo 4 gennaio 1903.

Proventi dell'erario

Nella prima decade di dicembre, per dazi, dogane e diritti marittimi si sono introitate lire 9,000,000 contro L. 5,700,000, con un aumento di L. 3,300,000.

Il maggiore introito verificatosi nella decade si deve principalmente ad una maggiore introduzione di grano e di granturco.

Difatti dal 1° al 10 dicembre sono state sdaziate in più 20,665 tonnellate di grano e 3491 tonn. di granturco; mentre nello zucchero si è verificata una diminuzione di quintali 2687.

Dal 1° luglio al 10 dicembre si sono introitate L. 119,800,000 contro L. 106,100,000 con una differenza in più di L. 13,700,000.

Al Consiglio di Stato.

La seconda sezione del Consiglio di Stato ha dato i seguenti pareri favorevoli:

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione dell'acquedotto di Cotrone.

Id. id. edificio scolastico in Allein (Torino).

Id. id. sistemazione delle acque allo sbocco della galleria di Pontennovo sulla linea Cuneo-Ventimiglia.

L'Eritrea.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Torino, 11 ore 15.25 — (*ermon*). La *Stampa* pubblica un'intervista con l'ing. Capucci (già prigioniero di Menelik) che conosce bene l'Eritrea e s'accinge a ritornare all'Asmara.

Il Capucci si mostrò fidentissimo nell'avvenire economico della colonia soprattutto per l'impulso organico e lentamente progressivo impressole dall'on. Martini e disse che occorreranno molti anni, perchè il bilancio della colonia possa bastare a sè stesso.

Soggiunse che le risorse principali della colonia sono le miniere, le coltivazioni agricole e lo allevamento del bestiame, ed altre notizie già note.

Conchiuse che a suo avviso Makonnen sarà il successore di Menelik.

Sanità marittima.

Un'ordinanza di sanità marittima in data d'oggi revoca la precedente del 29 agosto 1902 concernente le provenienze di Odessa.

Banca Commerciale.

(S) **Milano**, 11. — La Banca Commerciale Italiana, per accordi presi colla Casa Florio, aprirà prossimamente una sede in Palermo ed un'agenzia in Catania, sostituendosi nel dipartimento della Banca finora esercitato dalla Casa Florio.

Ministero Esteri.

Scuole italiane all'estero.

Dai rapporti pervenuti alla Consulta si rileva che la nascita della principessa Mafalda, fu festeggiata nelle nostre scuole italiane all'estero con opportune conferenze sulla Casa Savoia e sulla storia dell'Indipendenza italiana.

A Patrasso si istituirono, per la lieta circostanza, alcuni premi per i migliori alunni, a Corfù un Educatorio a Tripoli ed al Cairo un Patronato scolastico, in Alessandria un Asilo per gli orfani e gli inabili al lavoro ed a Porto Said una Società protettrice degli alunni usciti dalle nostre scuole.

Concessione di « Exquatur »

Sono stati concessi i seguenti *exquatur*:

Marchis Teodoro cons. della Repubbl. di Liberia a Torino. Lampe Gustavo id. Svezia e Norvegia a Napoli; Fleres Mario vice-cons. d'Austria-Ungheria a Messina; Francica Nava Orazio id. id. id. Siracusa; Marcianò Enrico cons. Chili in Reggio Calabria; Fierz Luigi Emilio vice-cons. di Svezia e Norvegia in Firenze; Roncagli Augusto id. Danimarca a Taranto.

Nei Consolati di 1.ª categoria.

Zunini Leopoldo vice-cons. a Lima trasf. ad Albany — Da Vella Oreste id. Montevideo id. Paranà — Beverini Giov. Battista id. Porto Said id. Bona — Medici di Marignano nob. Francesco id. Buenos Ayres id. Lima — Mongani Riccardo id. San Carlo do Pinhal id. Alessandria — Durazzo march. Carlo id. Trieste id. Ribeirao Preto — Nuvolari Domenico id. Alessandria id. San Carlo do Pinhal — Grimani nob. Pier Luigi id. Nuova York id. San Francisco — Ayala Francesco id. San Francisco colloc. disp. Ministero.

Nei Consolati di 2.ª categoria.

E' stata autorizzata la nomina del cav. Silvio Cozzio vice-cons. in Odessa e di Valabregue A. ad agente consolare in Montpellier.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Dichiarazione di opera di pubblica utilità dell'acquedotto di Montagna dei Fiori (Teramo).

Sussidio straordinario di L. 5500 al Comune di Verzano sul Crostolo (Reggio Emilia) per sistem. stradali.

Istituzione di una Commissione tecnica centrale per le opere idrauliche e forestali di 3ª categoria.

Nuovi biglietti circolari.

L'on. Balenzano, vista la denunzia fatta dalle ferrovie estere dei biglietti circolari attuali pei percorsi al nord ed al sud delle Alpi, ha autorizzato le Società ferroviarie delle tre Reti più importanti ad entrare nell'Unione Germanica dei biglietti circolari, alla quale sono associate quasi tutte le ferrovie dell'Europa centrale.

Si potrà così fare uso anche pei viaggi dall'estero all'Italia e viceversa dei biglietti combinabili dell'Unione suddetta, che presentano notevoli vantaggi in confronto a quelli a percorso determinato e corrispondono ai combinabili del servizio interno italiano, coi miglioramenti che seguono:

1. Maggiore validità da 46 a 60 giorni.

2. Ammissione al viaggio gratuito dei bambini fino ai 4 anni di età, anzichè fino ai 3, e pagamento del mezzo biglietto pei bambini dai 4 ai 10 anni, anzichè dai 3 ai 7 anni.

3. Nessun vincolo di percorso sulla rete italiana, perchè il vincolo sussiste soltanto in rapporto al complesso del percorso estero ed italiano, e conseguente ammissione alle facilitazioni anche per tratte di pochi chilometri dal confine.

4. Abolizione della vidimazione nelle stazioni di partenza e nelle fermate.

5. Maggiore larghezza della facoltà di interrompere e riprendere il viaggio senza pagamento per la parte interrotta.

In confronto poi agli attuali biglietti al nord ed al sud delle Alpi, i nuovi biglietti offriranno:

a) l'abolizione del vincolo di valersi nel ritorno di un transito diverso da quello di andata;

b) libertà assoluta d'itinerario senza obbligo di un percorso minimo per ciascuna rete;

c) estensione delle facilitazioni anche alla 3.a cl.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri l'on. ministro Baccelli ricevette il signor Cridler, rappresentante il Comitato esecutivo della Esposizione internazionale di Saint-Louis nel 1903.

L'on. Baccelli dichiarò al signor Cridler che l'Italia non poteva partecipare ufficialmente all'Esposizione americana per ragioni di bilancio, ma che però il Governo avrebbe agevolato quegli industriali italiani che parteciperanno a quella Mostra.

— L'on. Baccelli procederà alla nomina degli 80 nuovi cavalieri del lavoro per il 1902, a piccoli gruppi, come fece per il passato.

I cereali nell'America del Nord.

(S) **Washington** 11. — L'Ufficio di agricoltura valuta l'estensione dei terreni seminati a grani d'inverno a 34 milioni di *acri* e quella delle terre seminaie a segala a 241,000 *acri*.

Nel rapporto dello stesso Ufficio la condizione media del grano d'inverno è valutata a 99.7 e quella della segala d'inverno a 98.1.

Secondo le previsioni di Brown, statistico del « New-York Produce Exchange » il raccolto dei grani d'inverno darà 571,200,000 *drisves*.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro Nasi ha nominato una Commissione composta dei senatori Codronchi e Mariotti e dei deputati Barnabei, Ciccotti e Molmenti e di funzionari della amministrazione centrale, coll'incarico di studiare la questione della tassa d'ingresso nei musei e monumenti regionali.

La Commissione ha tenuto due sedute ed ha chiamato in Roma il direttore dei musei di Firenze per avere alcuni schiarimenti.

Ministero Marina.

Ieri S. A. R. il Duca Tommaso di Genova si recò a visitare il ministro della marina.

Il medico di 2.a cl. Giannone Arrigo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *C. di Genova* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Miranda Gennaro è sbarcato dal piroscafo *C. di Torino.*

Il medico di 1.a cl. Ricci Giuseppe è sbarcato dal piroscafo *Trave.*

Il medico di 2.a cl. De Pascalis Salvatore è sbarcato dal piroscafo *Algeria.*

Il medico di 1.a cl. Dardano Costantino è sbarcato dal piroscafo *Scotia.*

Il medico di 1.a cl. Nota Giovanni è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Duchessa di Genova* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Corelli-Vittori Augusto è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Trave* in servizio di emigrazione.

Il medico di 2.a cl. Mazzucconi Michelangelo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *C. di Milano* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Candido Gennaro è sbarcato dal piroscafo *Perseo.*

Il medico di 1.a cl. Bettini Carlo Tommaso è sbarcato dal piroscafo *Cambronian.*

Il medico di 1.a cl. Colorni Umberto è sbarcato dal piroscafo *Palatia.*

SPAGNA

(S) **Madrid,** 11. — Ha avuto luogo un sanguinoso conflitto a Carral presso La Corogna fra guardie civili e contadini.

Secondo la versione ufficiale le guardie civili di servizio si sarebbero viste circondate da contadini che avrebbero scagliato sassi contro esse. Un sasso avrebbe colpito in fronte una guardia. Allora le guardie civili avrebbero fatto fuoco contro i contadini, uccidendone uno e ferendone un altro.

SVIZZERA

(S) **Berna,** 11. — L'Assemblea Federale ha rieletto tutti gli attuali consiglieri federali.

In sostituzione di Hauser, defunto, è stato eletto, con voti 113 su 200, Luigi Forrer di Zurigo, direttore dell'Uffizio internazionale delle ferrovie.

Deucher è stato eletto Presidente della Confederazione per il 1903.

Borse e Mercati

Roma. 11 dicembre.

Continua l'andamento fermo.

La Rendita fece 103,52 1/2 per contanti e 103.80 per fine. Il 3 1/2 98.70 contanti 98.90 fine.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca Commerciale 696 1/2 — Credito italiano 523 — Banco di Roma 112,50 — Gas di Roma 1048 — Acqua Marcia 1390 — Carburo 550 — Omnibus 310 Condotte 281 1/2 — Zuccheri Romani 48 — Immobiliari 241.

Cambi stazionarii:

Parigi 100. — Londra 25.16.

Cambio dazio doganale 12 dic. L. 100.00

Dall'8 al 14 — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 11 dicembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 80	103 52	103 47	103 77
Id. fine	— —	103 79	103 75	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 —	107 50	108 —	107 25
Az. B. d'Italia	899 50	— —	900 —	901 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	442 50	442 50	442 —	443 —
» » Merid.	672 —	671 —	672 —	671 25
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	130 —	— —
» Nav. Gen.	418 50	419 25	— —	— —
» Raff. Zucc.	292 —	292 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	346 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	334 —	— —	— —
Fond. it. 4 1/2 %	— —	517 —	— —	— —
» » 4 %	— —	504 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	504 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	514 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 01	100 02	99 97	100 —
Berlino Id.	122 97	122 92	122 95	122 90
Londra Id.	25 16	25 16	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 16	24 90

Consolidati	Media uff. del Regno, 10 dicembre con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,40 1/4	101,40 1/4
4 1/2 netto	107.90	106.77 1/2
4 0/0 netto	103,06	101,06
3 1/2 0/0 netto	98,66 1/2	96,91 1/2
3 0/0 lordo	69,13 3/8	67,93 3/8

Genova, 11, ore 15.15 — Rendita 103.55 contanti 103.81 fine mese — Consolidato 3 1/2 per cento 98.87 — Meridionali 672 — Mediterranee 442,50 — Navigazione 419 — Raffinerie 291,50 — Banca d'Italia 899.50 — Banca Commerciale 698 — Credito 523,50 — Carburo 545 — Acciaierie 1608 — Molini Alta Italia 349 — Elba 270.

	Parigi. 11, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	99 35
	» 3 0/0 perp.	99 72	99 70	99 75
	» 3 1/2 0/0	98 97	98 95	98 90
	ITALIANA 5 0/0	103 80	103 82	103 75
	turca	28 20	28 17	28 17
	spagnola	86 35	86 —	86 27
	russa nuova	— —	— —	88 —
	portoghese	31 37	31 25	31 40
	ungherese	— —	103 55	104 —
	Egiziano 4 0/0	— —	108 70	108 35
	Banca di Parigi	1083 —	1078 —	1080 —
	Banca Ottomana	— —	588 —	587 —
	Credito Fondiario	— —	755 —	751 —
	Azioni Suez	— —	3885 —	3900 —
	Lotti Turchi	— —	120 1/2	119 3/4
	Ferr. Meridion. ital.	— —	670 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 15	25 15 1/2
	su Madrid	34 57 1/2	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 11, ore 16 — (Fonte italiana). — Avvicinarsi risposta provoca realizzi *Extérieur*, fondo resto ottimo. Spagnuolo 86,02 — Rio 1012 — Brasile 74,65 — Turco 30,50 — *Andalouse* 199 — Saragozza 338 — Nord Spagna 207 — *Credit Lyonnais* 1077 — Sosnowice 1690 — *Metropolitain* 621 — Thomson 601 — *Traction* 20 — De Beers 572 — Eastrand 209 — Randmines 280 — Transvaal 137 — *Goldfields* 203 — Huanchaca 88 — Chartered 84 — Geduld 182 — Oceana 52 — Montecatini 89.

Vienna, 11 calma	10	11
C. austr.	669 —	668 75
R. aust. oro	120 70	120 70
Id. carta	101 05	101 10
N.ni oro	19 09	19 09
Lire ital.	95 10	95 10
C. Londra	23 94	23 94 1/2

Londra, 11 chiusura	11	11
N.i Cons.	92 13/16	92 7/8
Italiana	102 3/4	102 7/8
Turca	27 5/4	27 7/8
Egiziano	107 —	107 —
Argento	22 1/8	22 1/8

Berlino, 11 ferma	10	11
Ital. cont.	103 30	— —
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	133 50	132 80
» Medit.	87 70	87 80
Obb. ferr. 3 0/0	69 20	69 25
» Merid.	— —	67 30
» Roma.	102 20	102 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 25	216 35
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adolina Del Valle de Paz.

Parte seconda.

II.

— Lui, felice, sì; spero e prego Dio che così sia, mormorò Giulietta; ma noi, intanto che egli ha lasciati?

— Che ha lasciato, continuò il generale con l'eterno rimpianto d'esser stato causa della sua morte.

— Oh! signor conte, che dice mai? interruppe la giovane.

— Ahimè! dico ciò che penso e questo rimorso mi soffoca... Avvicinati figliuola, e dammi il tuo braccio, perchè mi appoggi. Il camminare con questa nebbia non mi si confà. La mia asma ne risente... Mi manca l'aria...

— Fermiamoci, disse Giulietta facendosi premurosa presso il vecchio.

Per scorciare la strada avevano seguito la via di Brussieux, ed in quel momento giravano intorno ad una piccola elevazione che i geografi regalano del nome pomposo di Mont-Marmion, cosicchè la via seguendo le accidentalità del terreno saliva gradatamente.

— Vuol sedersi un momento? continuò la ragazza, vedendo che il compagno non rispondeva.

— No, grazie, andiamo passo passo.

« Così, ecco ora sto meglio... Dopo Brussieux, seguiremo l'antica via romana, che stanca meno.

Poi dopo un momento di silenzio, il conte mutando soggetto di conversazione, domandò:

— Hai visto la contessa da quando ho ricevuto il telegramma che mi annunziava la morte di Stefano?

— No... d'altronde la vedo così di rado.

— E Fernando?

— Nemmeno, non ci tengo.

— Pare che si sia condotto da vero mascalzone con te.

— Non saprei dire...

— Tu sei certamente troppo caritatevole per qualificarlo come merita.

Poi dopo breve pausa:

— Cosicchè tu non hai potuto renderti conto esattamente dell'effetto che questa morte ha prodotto su di loro? poichè per conto mio tutte le loro smancerie non mi vanno giù.

— Nossignore, signor conte, non ho potqto veder nulla. Dopo tutto, siccome diffidano di me, è probabile che non avrebbero potuto manifestare in presenza mia la loro vera impressione.

— E' giusto! Poverina! Noi soltanto sentiamo il vero dolore.

— Ma lei dimentica mio padre e mia madre.

— E' vero Caterina che gli voleva tanto bene. Guarda un po' mi fa meraviglia che oggi non siano venuti a Lione per la messa di requie.

— Li avvisasti?

— Si, scrissi subito a mia madre che alla meglio mi rispose con parole addolorate. Ma in quel momento non sapendo nè l'ora nè la data della cerimonia, non glie ne feci cenno.

« Ecco ciò che spiega la loro assenza. Certo ne proveranno rincrescimento.

— Povera Caterina, ripetè il generale, così affezionata al suo bambino, come diceva lei! Tu e lui formavate per lei tutto il creato... Brava donna, son certo che avrebbe dato la sua vita per lui.

— Il signor Stefano sapeva contraccambiare questo affetto. E' stato sempre tanto buono per tutti noi!

E dopo un momento soggiunse timidamente:

— Sarei contenta, signor conte di abbracciare la mamma subito. Vuole che passiamo dalla Prevalière prima di recarci a Jeangeloup?

« In dieci minuti vi saremo prendendo questo sentiero a sinistra. Non allungheremo la strada neanche di cinquecento metri.

— Volentieri, figliuola, il tuo desiderio è troppo giusto, rispose il generale. Anch'io sarò contento di rivedere i tuoi eccellenti genitori.

Detto fatto, abbandonarono la via romana, e s'internarono nel sentiero accennato dalla giovane. Babbo e mamma Champeaux che avevano abitato il castello nel tempo in cui dovevan pensare ad allevare Stefano si erano ritirati in una casuccia che da tempo serviva ad alloggiare i guardiani di Jeangeloup, non appena il ragazzo se ne tornò col padre.

Questa casuccia, sita a trecento metri dal castello si chiamava la Prevalière.

In pochi minuti i due viaggiatori vi giunsero.

Caterina, scorgendoli da lontano, corse a gettarsi piangendo fra le braccia della figlia.

La scena era tanto commovente che Champeaux e il generale che avrebbero voluto padroneggiarsi non riuscirono a dissimulare la loro emozione e a ritenere le loro lacrime.

— Non ho pensato ad avvertirvi, disse quindi Pontcharras; sapevo che Giulietta ci avrebbe pensato.

— Difatto, signor conte, sappiamo la notizia da ieri l'altro — due giorni di cui terrò conto nella mia esistenza, glielo accerto... — Ma no non voglio ancora crederci è più forte di me.

— Digraziatamente è così purtroppo, sospirò il generale.

« Neppur io volevo crederci, io, suo padre. Ma bisogna arrendersi all'evidenza.

Caterina scosse la testa senza rispondere, cogli occhi fissi in terra.

— Suvvia, Giulietta, riprese Pontcharras dopo un momento, andiamo a casa.

« Sapete, mamma Champeaux, vostra figlia ed io veniamo a stabilirci per un po' di tempo a

Jeangeloup, per esser soli e poter parlare di lui senza annoiare nessuno. Ma voi, voi verrete a passar le vostre giornate laggiù, potrete anche stabilirvi come un tempo, voi non disturbate.... Andate mai a dare un'occhiata al Castello?

— Oh! mai, signor conte. La signora contessa ce lo ha proibito.

Il viso del generale si oscurò, e corrugando la fronte:

— Ebbene, oggi venite disse. Son io che vi conduco e che vi ritengo. Intendo essere il padrone in casa mia.

Tutti tacquero di fronte a quell'energica dichiarazione.

— Andiamo insieme, soggiunse Pontcharras, d'altronde avrò bisogno di voi, perchè Giulietta dovrà occuparsi di avvertire le sue allieve che un viaggio imprevisto l'obbliga a sospendere le lezioni per qualche giorno.

Caterina accomodandosi la cuffia e ravviando il grembiule disse:

— Son pronta.

Poi, il suo pensiero riandò al suo caro bambino, e tuttavia camminando mormorava:

« Ebbene, non posso crederci; lui così forte, così ben fatto. No, non è possibile!... Ah! se lo avessi visto, diamine mai!... Ma notizie che si sanno per telegrafo, a miglia e miglia di distanza, son poi sicure?.. E poi, se fosse morto ne avrei avuto un avvertimento quest'idea mi sarebbe venuta in sogno o in altro modo... le mamme hanno dei presentimenti che non ingannano.

« Ecco perchè io dico che il signor Stefano non è morto, e persisto a crederlo. Un giorno si vedrà!

Pontcharras e Giulietta sorrisero tristemente, e si scambiarono uno sguardo di tenera pietà come si usa far coi pazzi senza curarsi d'interromperli perchè non si prendono sul serio le loro elucubrazioni fantastiche.

III.

Allorchè Pontcharras uscendo di chiesa, dopo il servizio funebre, dichiarò a bruciapelo: « Parto per Jeangeloup » Fernando e sua madre si guardarono bene dall'offrirgli di accomapagnarlo.

L'inaspettata risoluzione del conte era fortunatamente troppo conforme al loro desiderio intimo, perchè pensassero a chiedergliene le ragioni, tanto meno a ritardarne l'esecuzione.

Quella partenza li liberava da un peso e quale peso, quello di mostrarsi addolorati e di versare delle lacrime, circa un avvenimento che ispirava loro dell'indifferenza se non della gioia.

Videro dunque salire in carrozza per recarsi alla stazione il generale, e ne provarono un gran sollievo.

Tanto per dire qualcosa la contessa mormorò:

— Non rimarrai assente molto tempo non è vero?

— Non lo so rispose il generale.

— Vuoi che venga a raggiungerti un giorno o l'altro?

— E' inutile.

Lo sportellino si richiuse, la carrozza si allontanò e la vedova Beaudoux ritornò nelle sue stanze unitamente al figlio.

« — Ouf! che liberazione! »

Adesso avrebbero respirato liberamente, non avrebbero imposto una falsa apparenza ai loro atti, ai loro sguardi, alle loro labbra delle frasi bugiarde.

Per quanto si possa esser avvezzi all'ipocrisia, si prova sempre ad un dato momento un vero piacere nel ritornare alla franchezza.

Peraltro questa libertà che piombava loro dal cielo, non scioglieva che un lato della questione; e fin dal momento che madre e figlio si trovarono soli provarono un senso di fastidio, quasi di diffidenza scambievole e d'imbarazzo sulla condotta da tenere.

Dal canto proprio nessuno dei due voleva parlare pel primo.

La contessa si era abbattuta su di una gran poltrona con guanciali, con gesto di stanchezza, e la sua faccia che rifioriva di piccoli bottoni, per l'uso degli unguenti, e dei belletti, si dondolava alla spalliera, nella aureola di capelli grigi ondulati con molta pretesa.

Fernando era rimasto vicino alla finestra e tamburinava sul vetro, canterellando.

In quella posizione il suo corpo tozzo si delineava sul fondo opaco di quella giornata tetra.

La testa quadra pareva affondata nelle spalle e ricoperta da un casco di capelli nerissimi.

Gli occhi che di quando rivolgevano nella stanza uno sguardo annoiato erano grigi, senza espressione, profondamente incavati, sotto le sopracciglia foltissime e basse.

I baffi piccoli e scuri limitavano il taglio abbastanza regolare del naso, senza però riuscire a nascondere l'esagerata prominenza del mento.

Quella mano poi che batteva un passo doppio sul vetro era rossa, larga, pelosa e congiunta al braccio in modo grossolano.

In una parola l'insieme non era certo dei più seducenti; e dopo aver considerato un momento quel giovanotto di ventisette anni, d'una forte musculatura, si provava l'impressione di aver dinanzi uno di quei figli di persona che di bassa condizione sia giunto in alto, e che per quanto messo a studiare in uno scelto pensionato non abbia potuto sbarazzarsi dall'atavismo campagnolo, uno di quei figli di uomini nuovi, insinuatisi nella società dei disoccupati di alta nomea, i quali non avendo con costoro che la ricchezza senza avere la distinzione e il tradizionale uso di mondo, si trovano in mezzo ad essi come degli spostati sciocchi e ridicoli,

Questo era il caso di Fernando Beaudoux.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da **Genova - Napoli - New York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile.

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania**, **Malta**, **Cirenaica, ecc. ecc.**

Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Settimanali da **Genova** per **San Remo** e **Scali**

Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio**, nonchè per **camiciette fodere**, ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta, scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C.o, Lucerna. (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE.

Natale Pacchi postali contenenti eccellenti Pangialli - Mostaccioli - Torrone - pasta di mandorle - frutti glacés ecc. nonchè le insuperabili Caramelle premiate colla **gran Medaglia d'Oro** a Napoli si spediscono ovunque dalla **Pasticceria Giordano**, 72 via Principe Amedeo, Roma, al prezzo di L. 5, 6, 7, 8 e 10, porto compreso.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11.

Telefono N. 1564

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle.*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplesia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Pari. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *26 Settembre 1900, Reg. Att. Vol. 132, N. 102.*

per: « Perfezionamenti nei sistemi di distribuzione elettrica » del Sig. Charles Ira **Young**, a Philadelphia, Pa (S.U.A).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanch*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Centim. 6	L. 2.45	lisci	L. 0.30	centim. 14	L. 1 60	3 Numeri	L 11.75	7/10	L. 4.—
» 7	» 2.80	filettati oro	» 0.50	» 16	» 1 80	4 »	» 15.50	8/10	» 3.80
» 8	» 3.20	legno	» 0.25	» 18	» 2.20	6 »	» 21.—	9/10	» 3.70
» 9	» 3.75	»	» 0.30	» 21	» 2 75	8 »	» 25.75	*Cordoni di seta*	
» 10	» 4.75	Perelle	» 0.45	secche	» 4.50	10 »	» 28.50	al metro	L. 0 20
» 12	» 6.—					12 »	» 32 —		

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cavallo da vendere con finimento e carrozzino oppure solo, ottima occasione via P. Umberto 95, o via Farini 8. 515

Vendesi mobillio appartamento completo, camere da letto lustre a cera, saloni, sala da pranzo ecc. Anche a pezzi separati. Buona occasione. Trattative via Frattina 9, Sagnotti. 516

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gaz, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Un bel negozio e retrobottega in via XX Settembre N. 22. Affittasi dall'amministrazione Finanze 6. 517

Elegante appartamentino mobiliato per signore scapolo bella sala d'ingresso, salotto camera da letto gabinetto da bagno. Buona esposizione. Affittasi dall'amministrazione via Finanze N. 6. 517

Corso Vittorio Emanuele 209 Di fronte giardino Cancelleria, pieno mezzogiorno, affittasi appartamento con ascensore luce elettrica e vasta terrazza 509

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone delle migliori qualità, vendita a peso giusto L. 9 al quintale; balle di campagna L. 5, grosse partite prezzi da convenirsi. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 120. 506

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 672

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 498

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington" di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 364

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la C.ie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Signore colto, conoscendo tenuta di libri, francese e spagnuolo cerca occupazione. Emporio rappresentanze 4 Fontane 159 mezz. Roma. 517

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 113 int. 7 Roma. 505

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 8)

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 14 alle 17.

Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-16.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 al tram.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8.15	8.30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15		—
Milano	8.15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	[illegible]	1 55	—	17.5	—	20,5	—
Tivoli	[illegible]	[illegible]	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	[illegible]	—	11.40	—	—	17,45	21,15
Frascati	7.22	—	9.3	11.50	15,—	—	18,25
Marino-Albano		9.50	12,10	17,28	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	diret 9,20	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6.30		17,5	-			

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20.14
Pisa	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	22,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21 30	—	—
Tivoli	8,5	9.45	15,45	17,35	—	21,26	—
Civitavecchia	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17,25	18,57	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13.30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				21,20		

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 19,8 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,40	9,30	11,30	18,20	festiv	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,45	10,18	12,34	19,9		—	—	—
Tivoli a.	--	8,20	10,43	13,13	19,40		—	—	—
Tivoli p.	festiv	7,25	9,5	12,—	16,35	18,40	—	—	—
Bagni p.		7,50	9,40	12,34	17,4	19,12	—	—	—
Roma a.		8,33	10,58	13,40	17,50	20,20	—	—	—

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Signore distinto quarantacinquenne, desiderando tenersi in esercizio nella lingua tedesca, scambierebbe conversazione con signora tedesca, in casa o a passeggio Tito Fiorelli, fermo posta. 518

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Camera e salotto mobiliato ingresso libero a via Bocca di Leone 88 p. 3. 517

Camera e salotto elegantemente mobiliati con ingresso libero, affittasi subito, via Montebello N. 10 p. p. interno 4 angolo Castelfidardo, presso distinta famiglia; prezzo modicissimo. 518

Camera e salotto o studio elegantemente mobiliati esposte a mezzogiorno presso distinta famiglia primo piano sopra mezzanino. Rivolgersi famiglia Paoloni, Via Napoli 48 (prossima via Nazionale). 509

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Edelweiss Grazie! La felicità immensa provata nel vedere, che non mi hai dimenticato mi prova la squisitezza animo tuo. Al mio essere ammalato perdona. 518